ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible], con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 12 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4718

Due Divisioni mobilitate

Il richiamo della classe 1911 si è svolto nel massimo ordine

ROMA, 11

Per misure di carattere precauzionale sono state mobilitate fra il 5 e l'11 corr. due Divisioni: la Peloritana e la Gavinana.

Le operazioni di richiamo dei contingenti della classe 1911 si sono svolte nel massimo ordine. (Stefani).

L'aggressione di Afdub
Chi sono i Dubat

ROMA, 11

I Dubat menzionati nel comunicato ufficiale riguardante il nuovo incidente lamentato sui confini dell'Abissinia sono le formazioni armate irregolari della nostra Somalia, ne costituiscono le così dette «bande armate di confine». I Dubat si può dire siano di origine recente, poichè il loro nome, con la loro funzione, il loro nuovo inquadramento di spirito militare rimonta al tempo del Governatore De Vecchi di Val Cismon, poco più d'una diecina di anni fa. Nell'ordinamento militare studiato ed attuato dal De Vecchi in Somalia le bande armate di confine trovano il loro posto e la loro precisa funzione. Esse sorsero da una istituzione locale, quella dei Sagal Gogl, che erano una specie di agenti coadiutori ed esecutori dei capi.

I primi governatori inquadrarono questi Gogl in «bande di confine» o «Gogl di polizia». Ma la loro funzione, sia nell'aspetto che nello spirito, non era, alla fine del 1923, così confortante, poichè a costituire queste bande non erano i migliori, i più adatti e i più forti, quantunque fossero stati posti alla vigilanza del confine da Belet Uen a Dolo. I comandanti indigeni arruolavano per lo più i [illegible] Il De Vecchi [illegible] anche in questo campo [illegible] Le «bande di confine» [illegible] istituzione militare [illegible] quadrata in uno spirito militare [illegible] composta di uomini scelti fra le [illegible] I Dubat [illegible] disciplina [illegible] spirito d'iniziativa e cementa [illegible] queste qualità nelle operazioni [illegible] Somalia settentrionale. Oggi i [illegible] guardia fedele, valorosa, [illegible] morte per difendere le con[illegible] dal Governo d'Italia, [illegible] prova l'aggressione di Afdub.

Negus in continuo contatto col Ministro inglese

LONDRA, 11

L'Agenzia Reuter pubblica che [illegible] Imperatore di Abissinia è in continuo contatto col Ministro inglese ad Addis Abeba, sir Sidney Boston(?), il quale gli ha consigliato di evitare [illegible] che potrebbero condurre ad [illegible] perturbamento e di entrare [illegible] negoziati diretti il più rapidamente possibile.

Apprezzamenti francesi sul legittimo atteggiamento italiano

PARIGI, 11

La notizia di provvedimenti presi dal Governo italiano, aventi carattere precauzionale, per far fronte alla situazione causata dalle conseguenze della persistente anarchia abissina, è accolta in Francia con un intenso interessamento e [illegible] da comunicare dalle prime manifestazioni, anche con pieno apprezzamento delle circostanze che hanno provocato le misure prese e la rapidità di decisioni e di energia del Governo fascista.

L'Italia tutela il suo decoro

La corrispondenza da Roma brevi [illegible] mettono in rilievo [illegible] mobilitazione delle divisioni Peloritana e Gavinana e del richiamo della classe 1911.

Non vi è dubbio che si ha a Parigi la sensazione che gli italiani sono decisi a fronteggiare con estrema energia ogni eventualità e a non [illegible] ad una azione di legittima difesa dinanzi ai pericoli dell'anarchia abissina, tutelando il decoro della grande Potenza.

Di questa anarchia abissina [illegible] la Francia ha già fatto a sue spese un'ampia conoscenza, che [illegible] poche settimane or sono col massacro dell'amministratore Bernard, alla frontiera fra l'Abissinia e la Somalia francese, in pieno territorio [illegible] sovranità francese. Ma già prima di questo episodio [illegible] stato di disorganizzazione [illegible] centrale di Addis Abeba di far [illegible] propria autorità sulle tribù [illegible] libere di seguire l'istinto [illegible] razzia [illegible] autorità locali.

Si ricorderà che già [illegible] grave conflitto [illegible] fra tribù abissine presso

poco nella zona dove venne massacrato l'amministratore Bernard. Anche in questa occasione le tribù abissine avevano invaso il territorio somalo e avevano attaccato tribù dipendenti dalla Francia sterminandole e saccheggiando la regione.

Il nuovo attacco di Afdub

In occasione della morte dell'amministratore Bernard qualche giornale ha anche lasciato intendere che in presenza dei continui sconfinamenti di tribù abissine nel territorio della Somalia francese, le autorità della Colonia si sarebbero rassegnate a non intervenire nei conflitti e che l'azione del Bernard era stata compiuta dal funzionario sotto la propria responsabilità e senza il superiore ordine. Questo stato di cose fa meglio apprezzare in Francia la energia dimostrata dal Governo di Roma nelle circostanze attuali.

Il *Petit Parisien* accenna all'anarchia e al disordine in cui si trovano le regioni di frontiera dell'Etiopia, e dopo aver ricordato il nuovo attacco verificatosi contro le truppe italiane ad Afdub scrive che questo episodio, insieme alla morte già ricordata dell'amministratore coloniale francese Bernard nella Somalia francese, «mostra come la sovranità di Addis Abeba sia soltanto teorica sulle regioni di frontiera dell'Impero etiopico»; di modo che il giornale implicitamente approva l'energia italiana.

Il resto della stampa parigina si limitava stasera a registrare la cronaca degli avvenimenti, in base alle notizie di fonte ufficiale e ufficiosa italiana. Ma è da notare tuttavia un telegramma di fonte inglese all'*Echo de Paris*, nel quale si danno particolari interessanti sulla situazione interna in Abissinia.

«L'Imperatore dell'Etiopia — scrive il corrispondente londinese dell'*Echo de Paris* — ha provato le più grandi difficoltà a far prevalere una politica di conciliazione. La soldatesca abissina è in fermento e l'Imperatore sarà probabilmente incapace di padroneggiare gli elementi bellicosi».

Gli ammassamenti etiopici al confine

Poi il corrispondente continua: «Gli abissini starebbero [illegible] grandi forze Gerleguebi. Essi hanno proceduto all'impianto di stazioni radio, e una linea di avamposti è stata stabilita lungo i fiumi Uebi Scebeli e Tug Fusan, in modo da mantenere le comunicazioni con Harrar a 350 chilometri ad est di Addis Abeba e gli altipiani di [illegible]».

Alla Legazione etiopica di Parigi ci si mostra estremamente riservati. Anche il Ministro di Etiopia, interrogato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che per ragioni diplomatiche non poteva esprimere un'opinione.

«D'altra parte — ha continuato — debbo dire francamente che non conosco gli ultimi episodi se non attraverso quanto hanno pubblicato i giornali. Non ho ancora ricevuto informazioni e istruzioni dal mio Governo».

Domandato il Ministro ha ripetuto che la questione è stata portata dall'Etiopia dinanzi alla Società delle Nazioni e ritiene di dover attendere il risultato dei negoziati particolari che avrebbero potuto aver luogo in seguito alla decisione presa dalla Società delle Nazioni di sospendere la discussione fino al maggio prossimo.

L'eco in Inghilterra
Un commento significativo

LONDRA, 11

Nessun stupore ha recato negli ambienti del Foreign Office e neppure nei circoli giornalistici la notizia ufficiale che apertamente annuncia le misure italiane di precauzione e di sicurezza prese dall'Italia contro le provocazioni dell'Abissinia. I giornali del mattino ne avevano dato un primo annuncio e quelli della sera hanno aggiunto poche notizie di carattere informativo sugli [illegible] e sulle forze militari dell'Abissinia.

Solo l'*Evening Standard* pubblica un commento molto esplicito sulla situazione e sull'atteggiamento che dovrà tenere il Governo britannico nel caso in cui l'Italia sia costretta ad usare la forza per imporre il rispetto al suo prestigio di grande Nazione. Il commento è interessante anche perchè il giornale spesso rispecchia il pensiero del Ministro degli Esteri britannico.

Il giornale ricorda i principali episodi dei rapporti fra l'Italia e l'Abissinia [illegible]

«Nel frattempo — continua il giornale — le scorrerie delle bande regolari e irregolari continuano ad onta dei tentativi di conciliazione. Nel 1927 il Governo italiano inviò il Duca degli Abruzzi a visitare il Negus. Dopo una serie di colloqui si giunse ad un accordo e fu firmato un trattato di amicizia perpetua fra i due Paesi. Ma gli incidenti non diminuirono. [illegible] l'Italia è [illegible] stato [illegible] unico [illegible] pacificazione.

La posizione dell'Italia è assolutamente limpida. Essa desidera che l'Eritrea si sviluppi in pace. Essa inoltre tiene gli occhi sull'Abissinia che ha un'immensa fertilità e insperate risorse minerarie.»

Il giornale dice che la Granbretagna non deve ripetere l'errore commesso quando fu discussa la questione del Manciukuo che provocò il ritiro del Giappone da Ginevra e il raffreddamento dei rapporti fra la Granbretagna e il Giappone stesso per il fatto che la famosa commissione d'inchiesta fu presieduta da personalità inglesi.

«Questo non deve ripetersi. L'andata dell'Italia nell'Africa orientale è affare che non ci riguarda. L'Abissinia ci interessa solo perchè nel suo territorio nasce il Nilo Azzurro da cui dipende la vita del Sudan. Ma bisogna dir subito che sarà molto meglio che quelle sorgenti siano controllate dall'Italia anzichè dal presente regime. Sarebbe una follia seguire la Società delle Nazioni per farci offendere una Nazione amica quando noi non abbiamo niente da guadagnarci e nessun nostro interesse da proteggere. Noi abbiamo in Africa i nostri interessi con ricche colonie da sviluppare e una prosperità imperiale da costruire. Noi dobbiamo fare i nostri affari in Africa e dobbiamo lasciare che l'Italia faccia i suoi».

Un ricevimento all'Ambasciata
nell'anniversario dei trattati del Laterano

ROMA, 11

L'incaricato d'affari di S. M. il Re d'Italia presso la S. Sede e la marchesa di Castelnuovo Talamo Atenolfi, hanno offerto oggi alle 17 un ricevimento alla R. Ambasciata nell'anniversario dei trattati lateranensi. Sono intervenuti i Cardinali Marchetti Selvaggiani, Sincero, Laurenti, Gasparri, Capotosti, Serafini, Lega, Dolci, il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta Principe Chigi, il Presidente del Senato on. Federzoni, i Sottosegretari Bianchini e Jannelli, i Generali Grazioli, Teruzzi e Goggia, il presidente della Corte dei Conti, sen. Gasperini, i Monsignori Pizzardo segretario degli affari ecclesiastici straordinari, Ottaviani sostituto della segreteria di Stato, Cremonesi elemosiniere segreto di S. Santità, Arborio Mella di S. Elia e Gallori, camerieri segreti partecipanti di S. Santità, il Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini, dignitari della Corte pontificia, Mons. Boncompagni Vicecancelliere di S. Romana Chiesa, i senatori Felici, Brusati, Guglielmi. Il corpo diplomatico presso la S. Sede era presente al completo. Si notavano numerosi membri dell'aristocrazia e della nobiltà romana.

I pretesi incidenti a Calimno
e le opportune rettifiche di Cialdaris

ROMA, 11

Le precise dichiarazioni del Presidente del Consiglio ellenico ai rappresentanti della stampa ateniese giungono opportune per fermare la singolare agitazione che da qualche settimana si è inscenata in una parte della stampa greca contro l'Italia e la sua politica nel Dodecaneso. Questa stampa, sulla base di drammatiche notizie, che si rivelano ora completamente inventate, andava parlando di gravi fatti che sarebbero avvenuti nell'isola di Calimno; dove sarebbe stata operata una dura repressione degli elementi locali da parte delle autorità italiane con concentramenti di truppe e di navi da guerra. Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ellenico, determinate dalle precise informazioni ricevute e da un apprezzabile sentimento di giustizia e di lealtà riducono ora al nulla tutte queste notizie, le quali evidentemente erano ispirate dallo scopo di creare nuovi e non desiderati dissidi fra le Nazioni italiana e greca.

In realtà tutto si riduce all'espulsione di due o tre individui dall'isola di Calimno, ordinata dalle autorità per por fine a fastidiose beghe locali di nessuna importanza. Vi è da sperare che la calma ritorni ora nella stampa ellenica ed in quei gruppi di giovani greci che hanno voluto dare credito alle voci insidiose, abbandonandosi nelle ultime settimane a talune manifestazioni non amichevoli nei riguardi dell'Italia. Il Presidente del Consiglio ellenico ha tenuto a mettere in evidenza con ferme e cordiali parole il grande valore dell'amicizia italo-ellenica. E' appunto per questo valore che la stampa italiana si è astenuta dal raccogliere tutte queste manifestazioni polemiche.

Il coro viennese dello "Schubertbund" arrivato a Roma

ROMA, 11

E' giunta a Roma l'Associazione corale viennese «Schubertbund». Erano alla stazione il Ministro d'Austria presso il quirinale S. E. E. Vollgruber e una rappresentanza della colonia austriaca. Lo «Schubertbund» terrà all'Augusteo due concerti, uno dei quali per il Dopolavoro dell'Urbe. La Società corale viennese è composta di 280 membri, che sono accompagnati dai tre noti compositori austriaci Kienzl, Marx e Lafite, le cui opere corali saranno cantate anche nei concerti romani.

L'o. d. g. del Gran Consiglio
per la prossima sessione

ROMA, 11

Ordine del giorno per la sessione invernale del Gran Consiglio del Fascismo Febbraio dell'anno XIII E. F.:

1) Relazione sulla politica interna e internazionale;

2) Relazione del Segretario del P. N. F.;

3) Accordi Italo-Francesi firmati a Roma il 7 gennaio 1935 anno XIII E. F.;

4) Accordi Italo-Britannici Egiziani per la determinazione del confine fra la Libia e il Sudan Anglo-Egiziano;

5) Accordi del 1927 VII E. F. e del 1933 XII E. F. per la determinazione del confine fra la Somalia Italiana e il Kenya;

6) Relazione sui rendiconti generali dello Stato per gli esercizi finanziari 1932-1933 e 1933-1934.

Nel XII annuale di fondazione
Il Duce passa in rivista il reparto moschettieri

ROMA, 11

Nella ricorrenza del XII annuale di sua istituzione il reparto moschettieri, presentato da S. E. il Capo di Stato Maggiore, è stato passato stamane in rassegna dal Duce. Il reparto, visitato il Sacrario della Milizia, si è recato a rendere omaggio e a deporre una corona alla cappella votiva alla sede del P. N. F. ove il seniore Pasetti comandante del manipolo, ha reso visita a S. E. il Segretario del P. N. F.

Un concerto al Quirinale

ROMA, 11

In uno dei saloni del Quirinale ha avuto luogo un concerto di pianoforte e di canto, offerto dai Sovrani

Gli italiani d'America offrono al Duce un'antenna per il Foro Mussolini

ROMA, 11

Dopo tre mesi di permanenza in America è tornato in Patria a bordo del «Rex» l'on. prof. Albino Pacini.

L'on. Pacini ha tenuto molte conferenze agli operai mettendo in particolare rilievo le opere assistenziali del Governo fascista e lo sviluppo delle industrie in Italia.

L'on. Pacini, giunto stamane a Roma, ha magnificato l'alto senso patriottico degli italiani d'America ed ha comunicato che i connazionali di San Francisco di California hanno voluto donare al Duce un'antenna alta circa 100 metri ricavata dai secolari alberi delle immense foreste californiane che dovrà far sventolare la bandiera dei colori della Patria nel grandioso Foro Mussolini.

Il regime doganale della Saar
L'accordo franco-tedesco firmato a Roma

ROMA, 11

Un accordo franco-tedesco relativo al cambiamento di regime doganale nel territorio della Saar è stato firmato oggi in presenza del Comitato dei tre dagli Ambasciatori di Francia e di Germania a Roma. L'accordo in questione riprende i termini del testo stabilito a Basilea in collaborazione con la Commissione di Governo della Saar. Il Comitato dei tre, sulla base dell'accordo suddetto, che ha approvato in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio della S. d. N. ha autorizzato la Commissione di Governo della Saar ad emanare le disposizioni necessarie per l'esecuzione dell'accordo. Il cambiamento del regime di cui sopra avrà luogo il 18 febbraio a zero ore.

La gioventù garanzia della Rivoluzione
Il rapporto dei Segretari dei Guf a Palazzo Littorio
L'elogio e le direttive di S. E. Starace per l'attività futura

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. e Segretario dei «Guf», il 9 febbraio, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, ha tenuto a rapporto i Segretari dei «Guf».

Premi ai migliori

Prima d'iniziare il rapporto, il Segretario ha consegnato i tre premi «Libro e Moschetto» di lire 5000 ciascuno ai seguenti fascisti universitari, risultati vincitori: Guglielmo Holtzner del «Guf» di Torino, littore per le gare di salto fondo e combinata ai Littoriali della neve e del ghiaccio dell'anno XI, campione mondiale universitario di fondo ai Giochi universitari internazionali, laureato in ingegneria industriale, con punti 98/100; Nicola Brignolo del «Guf» di Genova, Littore nella gara di atletica leggera dei metri 100 piani dell'anno XI, partecipante ai Giochi universitari internazionali di Roma, Darmstadt e Torino, laureato in scienze economiche e commerciali con punti 110/110; Ferdinando Chiola del «Guf» di Genova, Littore di pugilato dell'anno XII, pesi massimi, laureato in scienze economiche e commerciali con punti 110/110. Ha inoltre comunicato di avere premiato, concedendo la partecipazione gratuita a una delle crociere che verranno organizzate nella estate prossima dalla Segreteria dei «Guf», i fascisti universitari Mario Francescon, Guido Cesura e Marcello Mancini.

Il vicesegretario dei «Guf» ha riferito sull'attività svolta e in corso di svolgimento. Ha rilevato il valore dell'appartenenza quasi totalitaria degli studenti universitari ai Gruppi fascisti universitari e ha dimostrato come siano state attuate le direttive del Segretario dei «Guf». Parlando delle più importanti attività, quali i Prelittoriali della cultura e dell'arte che si vanno svolgendo presso ogni «Guf», Prelittoriali dello sport, la cui prima brillante manifestazione si è avuta recentemente a Ortisei con i Littoriali della neve e del ghiaccio, il funzionamento delle Sezioni radiofoniche e cinematografiche che sorgono in ogni «Guf» per il controllo delle attività dilettantistiche, il teatro sperimentale dei «Guf» recentemente inaugurato a Firenze, la stampa universitaria, che ha avuto negli ultimi tempi notevole impulso, i rapporti con i Sindacati degli artisti e professionisti, le Sezioni femminili dei «Guf».

Hanno preso la parola sulla relazione del vicesegretario e su altri argomenti i segretari dei «Guf» di Salerno, Perugia, Bari, Roma, Napoli, Cagliari, Padova, Bologna, Pisa, Milano, Trento, Imperia, Siena, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Arezzo, Modena e Firenze.

La parola del Segretario del Partito

Il Segretario del Partito ha quindi elogiato il vicesegretario dei «Guf» per la sua opera e si è compiaciuto per il modo col quale l'interessante discussione si è svolta. Ha esaminato le varie questioni prospettate e si è soffermato sul problema dei giovani che più propriamente dovrebbe dirsi il problema centrale della Rivoluzione, problema che ha ormai avuto la sua netta impostazione in base alle direttive rispettivamente e chiaramente segnate dal Duce. Il Segretario del Partito e i gerarchi di ogni grado, convinti che è nei giovani la garanzia della continuità della Rivoluzione, daranno tutto il loro favore a questa fondamentale attività del Partito, che si concreta con la preparazione spirituale, militare e politica dei giovani attraverso le organizzazioni giovanili del Regime e attraverso i corsi di propagazione politica di recente istituzione, dei quali il Segretario ha ampiamente illustrato il significato e il funzionamento.

Il Segretario del P. N. F., continuando sullo stesso argomento, ha anche parlato dei turni di servizio ai quali partecipano ormai i gerarchi e i comandanti dei Fasci Giovanili di combattimento. I turni di servizio, malgrado siano ancora nella fase sperimentale, hanno già dato apprezzabili risultati. I corsi per la preparazione politica dei giovani lasciano prevedere altrettanto, ma è bene tenere presente sin d'ora che essi raggiungeranno il giusto grado di perfezionamento, soltanto dopo che dall'esperienza si saranno tratti i necessari insegnamenti. Il Segretario del Partito ha parlato della posizione degli studenti medi nei confronti dei «Guf», nonchè dei rapporti con i F. G. C. ormai saldamente stabiliti. Ha confermato che i Ludi Juveniles ideati da Vittorio e Bruno Mussolini saranno effettuati in tutte la Provincie in armonia con i Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport, che probabilmente saranno completati con i Littoriali del lavoro, per dare modo anche agli operai e agli artigiani di partecipazioni a questa significativa manifestazione della gioventù fascista.

Il nuovo inquadramento

Il Segretario del Partito ha trattato della preparazione militare, del nuovo inquadramento dei «Guf», che è già allo studio, della stampa in generale e di quella universitaria in particolare; delle crociere, delle attività delle Sezioni femminili dei «Guf», che dovranno essere oggetto di particolare interesse da parte dei Segretari dei gruppi stessi; dell'ordinamento corporativo e delle sue realizzazioni e, infine, di alcune questioni che riflettono la vita delle Università. Ha concluso rilevando il senso di disciplina che i giovani dimostrano di possedere in sommo grado e la loro ferma volontà, all'infuori di ogni concezione d'interesse personale, di servire la Rivoluzione sull'esempio dei veterani temprati a ogni battaglia dalla fiamma ardente della fede fascista. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

"Foglio di disposizioni,,
Il piano dei corsi di preparazione politica

ROMA, 11

Il Foglio di disposizioni *del Segretario del P. N. F. in data 9 febbraio XIII N. 356, contiene la premessa, il regolamento e il programma dei corsi di preparazione politica per i giovani:*

I quadri delle future gerarchie

Premessa. Sono istituiti corsi di preparazione politica per i giovani presso ciascuna Federazione dei Fasci. L'organizzazione gerarchica cui è pervenuto il Partito attraverso la severa applicazione del principio dell'investitura dall'alto, ha reso le superiori gerarchie sempre più consapevoli della loro responsabilità nel difficile compito di tale investitura, per cui si rende sempre più imprescindibile il dovere della preparazione e della selezione dei giovani, ai fini della formazione delle future gerarchie. Come l'Università con le scuole di applicazione e con le cliniche, come l'Esercito con le scuole militari e di guerra, come lo Stato stesso per le diverse branche della sua amministrazione, così il Partito ha il dovere di promuovere la preparazione specifica dei giovani che formeranno i quadri della Nazione fascista di domani. La scuola, quale è, non risponde precisamente a tal fine. La tecnica dell'organizzazione del Partito e degli organismi dipendenti o comunque collegati con esso, è divenuta così vasta e complessa da esigere una particolare preparazione. A questo fine sono istituiti i corsi di preparazione politica per i giovani, che integrano l'opera della scuola, e sono riservati ai migliori che abbiano passione e attitudini specifiche.

Criteri per l'ammissione

Va subito notato che tali corsi non debbono far nascere la presunzione di una gerarchia in potenza, nè far pensare, neppure lontanamente, alla instaurazione di una sorta di professionismo politico che il Fascismo nettamente aborre. Come il cittadino si addestra a portare le armi per essere pronto a rispondere ad ogni chiamata, così i fascisti, che ne abbiano la capacità, debbono prepararsi all'arte del governare, per essere in grado, se chiamati, di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore.

I detti corsi sono assolutamente facoltativi; ogni corso è biennale e lezioni ed esercitazioni pratiche saranno tenute in ore accessibili a tutti, in modo che nessuno sia distolto dalle ordinarie occupazioni giornaliere. Potranno esservi iscritti i giovani, dai 23 ai 28 anni, i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, abbiano già dimostrato particolari requisiti di intelligenza, di volontà, di carattere. Per il caso di giovani che non si trovassero nella condizione predetta giudicherà il Segretario del Partito. Criterio decisivo per l'ammissione ai corsi dovranno quindi essere la passione politica e la capacità organizzativa di cui il giovane abbia già potuto dar segno. Di conseguenza potranno esservi ammessi anche giovani non forniti di titoli legali di studio, per cui, quando la passione politica e la capacità organizzativa abbiano una reale consistenza, sapranno formarsi, per forza intrinseca anche una adeguata preparazione culturale. Utili indicazioni al riguardo nella scelta dei giovani, potranno fornire i prelittoriali e i littoriali, le organizzazioni del Partito ed i Sindacati. I Segretari federali, esaminate le domande di iscrizione, procederanno alla designazione degli ammessi d'accordo coi dirigenti delle organizzazioni che inquadrano nella provincia le forze del Regime. Il numero degli ammessi non potrà essere superato dai 100 per ciascuna provincia.

Teoria e pratica

L'insegnamento sarà teorico e pratico insieme. L'annesso programma dà l'indicazione schematica delle linee entro cui i corsi debbono essere contenuti per l'insegnamento teorico, che deve essere impartito in forma piana ed accessibile, senza mai perdere di vista lo scopo a cui è diretto.

Le esercitazioni pratiche si svolgeranno nelle rispettive federazioni dei Fasci e nelle altre organizzazioni fasciste della Provincia. I giovani durante il corso potranno essere addetti a determinati uffici, senza retribuzione; coloro che si saranno particolarmente distinti, potranno essere chiamati ad effettuare turni di servizio presso altre Federazioni o altre istituzioni del Regime.

Caratteristica fondamentale dei corsi dovrà essere la convergenza dell'insegnamento teorico con l'esperienza politica propriamente detta, esperienza che i giovani dovranno acquistare prendendo contatto diretto, nei limiti del possibile, con la costituzione e con l'attività dei singoli istituti del Regime, ed esercitando realmente le particolari funzioni alle quali potranno essere chiamati durante il corso. Tali funzioni, direttive ed amministrative, dovranno avere il loro svolgimento oltre che nell'ambito della Federazione e dei Sindacati, anche nelle campagne e nelle officine, dove i giovani potranno essere inviati col compito di rendersi, personalmente, conto dei problemi e della tecnica del lavoro.

I corsi di preparazione politica non dovranno dunque assumere aspetto e andamento puramente scolastico, ma, fornendo una conoscenza diretta dei problemi politici e degli organi del Regime, dovranno mirare a mettere in evidenza e sviluppare e rafforzare le peculiari capacità dei giovani che eventualmente saranno chiamati a servire la Rivoluzione.

Il regolamento

1) Il 15 marzo di ogni anno, il Segretario federale, in base ai criteri fissati dalla premessa al presente regolamento, designa, tra quelli che ne avranno fatto domanda entro il 28 febbraio, i giovani che dovranno seguire il corso di preparazione politica.

2) I corsi hanno inizio presso le Federazioni dei Fasci il 23 marzo. Ogni corso è biennale.

3) Il numero dei partecipanti a ciascun corso non è uniformemente fissato. La facoltà di determinarlo, in base alle esigenze locali, è lasciata al Segretario federale. Ogni corso però non deve superare i 100 iscritti per ogni Provincia.

4) La direzione dei corsi spetta al Segretario federale, assistito da un vicedirettore. Il vicedirettore è il vicesegretario federale o un fascista scelto dallo stesso Segretario federale, fornito dei necessari requisiti di competenza relativa ai problemi che saranno oggetto dei corsi. Il vicedirettore dei corsi non deve essere scelto tra i fascisti ai quali sarà affidato l'insegnamento.

5) Gli insegnamenti teorici sono affidati a fascisti del luogo che abbiano dato sicura e continuata testimonianza della loro fede ed offrano le migliori garanzie circa la capacità scientifica e didattica nella disciplina ad essi affidata.

6) Il Segretario federale, assistito dal vicedirettore dei corsi, controlla personalmente le esercitazioni pratiche, ordinandole in rapporto ai corsi teorici.

7) Il Segretario federale giudicherà personalmente della convenienza di istituire, oltre i corsi ordinari, anche corsi di zona, nei centri più popolati della Provincia. Per i corsi di zona vigono le disposizioni emanate per i corsi provinciali, salvo le necessarie modifiche dei quadri direttivi. In tal caso il numero degli iscritti potrà superare i 100.

I requisiti

8) Direttore dei corsi di zona è il Segretario federale. Il vicedirettore dei corsi provinciali vigila anche sui corsi di zona.

9) L'insegnamento ai giovani è gratuito.

10) Sono ammessi ai corsi i giovani che abbiano compiuto i 23 anni e non abbiano superato i 28 anni al 23 marzo, salvo casi eccezionali che saranno rimessi alla decisione del Segretario del Partito.

11) I requisiti di cui devono essere dotati i giovani che saranno prescelti non possono e non devono risultare solo dai documenti presentati, ma possono e debbono essere accertati dal giudizio di chi ha avuto modo di valutarli nella loro realtà.

12) I giovani che intendono frequentare il corso debbono, entro il febbraio, presentare domanda, sull'apposito modulo a) al Segretario federale.

13) I giovani che chiedono di frequentare i corsi di zona, ove e quando questi siano istituiti, devono rivolgerne domanda al Segretario federale, il quale, sentito il segretario o il fiduciario del Fascio di combattimento del luogo, designa i giovani che debbono essere ammessi.

14) I giovani che durante l'anno si trasferiscono in altra Provincia, possono chiedere al Segretario federale della nuova residenza di poter frequentare il corso corrispondente della nuova sede. Il Segretario federale, chieste informazioni alla sede di provenienza, ha facoltà di concedere o meno tale autorizzazione.

15) Le lezioni teoriche vertono sui problemi elencati nel programma. Alle lezioni, deve seguire una breve discussione, nella quale i giovani faranno le loro osservazioni o apporteranno gli elementi acquisiti nelle corrispondenti esercitazioni pratiche. L'insegnante deve condurre il proprio insegnamento in modo che non si attenui la caratteristica di tali corsi, consistente appunto nell'abbinamento tra le lezioni teoriche e la personale esperienza.

16) Qualora i Segretari federali, direttori dei corsi, ravvisassero, durante lo svolgimento di essi, in qualche giovane attitudini e requisiti speciali di intelligenza e di profitto, avranno facoltà di utilizzarli nell'insegnamento del corso stesso.

La Commissione d'esame

17) Alla fine del corso biennale, nel febbraio o nel marzo, segue un esperimento finale che consiste in tre prove scritte, una su argomento di carattere organizzativo, una su argomento di carattere economico e una su argomento di carattere politico, e in una prova orale sul programma svolto e sulle funzioni espletate durante il biennio. La Commissione, nel suo giudizio, terrà conto anche della relazione che, ciascun giovane avrà fatto per iscritto sull'attività da lui svolta durante il corso.

18) Sede dell'unico esperimento finale è il capoluogo della provincia, anche per i giovani che abbiano frequentato i corsi di zona.

19) La Commissione di esame è costituita da un inviato del Segretario del Partito, presidente, dal Segretario federale, dal vice direttore del corso e da altri sette commissari chiamati dal Segretario federale tra le persone appresso elencate: Rappresentante del Prefetto della Provincia, specializzato in materia amministrativa, comandante del Presidio o ufficiale superiore da lui delegato, ufficiale più elevato in grado della M. V. S. N.; professore di Università, designato dal Rettore e scelto tra i più anziani di iscrizione nel P. N. F., o, nelle città non sedi di Università, R. Provveditore agli studi, oppure capo di istituto medio più anziano

di iscrizione nel P. N. F., Segretario del «Guf», Comandante in seconda dei FF. GG., presidente del Comitato provinciale dell'O. B., dirigente della Federazione di datori di lavoro, dirigente dei Sindacati lavoratori, Comandante di Gruppo dell'«Unuci», segretario provinciale dell'O. B., segretario della Lega Navale Italiana, direttore provinciale dell'Istituto di previdenza sociale, presidente dell'Istituto fascista di cultura, capo Ufficio sportivo federale. Il vicedirettore del corso funziona da segretario della Commissione. Il presidente, a sessione chiusa, riferisce, personalmente, al Segretario del Partito circa i risultati dell'esperimento nella Provincia in cui fu comandato.

La note caratteristiche

20) I temi delle prove scritte sono inviati dal Segretario del Partito.

21) Il Segretario federale, al termine della sessione, rilascia, a ciascun giovane che lo abbia meritato, un diploma comprovante la frequenza e l'idoneità, controfirmato dal presidente della Commissione esaminatrice.

22) Il Segretario federale compila alla fine del corso, per ciascun giovane, le note caratteristiche (mod. B), le quali devono mettere in chiaro rilievo anche l'intelligenza, la capacità di valutare uomini e cose, la forza di assimilazione, le attitudini al comando e sportive, la prontezza nel decidere, la qualità del carattere, la facilità di parola e devono contenere il giudizio complessivo espresso con le qualifiche: ottimo, buono.

23) Durante lo svolgimento del corso, il Segretario del Partito, su relazione del Segretario federale, sceglie, tra i giovani che più si distinguono, coloro che dovranno partecipare ai turni di servizio presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le altre istituzioni del Regime.

24) Il corso annuale di lezioni, che va dal 23 marzo di un anno al 22 marzo dell'anno seguente, può non avere carattere continuativo; può avere delle soste, specialmente nei mesi estivi, luglio, agosto, settembre, ma specialmente queste soste debbono essere utilizzate per le esercitazioni pratiche e per la conoscenza diretta delle istituzioni del Regime, della propria e delle altre provincie. Le lezioni propriamente dette e le esercitazioni pratiche relative devono essere disposte in modo da non intralciare il normale svolgimento delle occupazioni giornaliere di ciascuno.

Programma

Breve riassunto della storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo;

Dottrina del Fascismo quale emerge dagli «Scritti e discorsi, del Duce». Storia del partito, Storia delle organizzazioni che da esso dipendono, ordinamento dello Stato Fascista;

Amministrazione pubblica, Politica estera, Politica coloniale, Politica economica e monetaria (organizzazione finanziaria), Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero. Politica demografica del Regime. Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica. Previdenza sociale. Organizzazione scolastica, sportiva e militare della Nazione. Stampa: sua organizzazione e funzione.

S. E. Starace riceve i goliardi di Perugia
Come celebrarono la festa delle matricole

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto i fascisti universitari del «Guf» di Perugia, che hanno celebrato la festa della matricole con voli sul cielo di Roma e con la visita a Littoria e Sabaudia. Faranno seguire come chiusura un rancio ai poveri. S. E. Starace ha espresso agli universitari il suo vivo compiacimento.

Ammirazione romena per il nostro Esercito
L'Italia paese ricco di giovinezza

BUCAREST, 11

L'ufficioso *Victorul* pubblica stasera un notevole articolo sulle forze militari dell'Italia. Premesso che in seguito ai recenti accordi di Roma e di Londra l'Italia continua ad essere una grande Potenza verso la quale convergono gli sguardi del mondo, l'articolo sottolinea essere l'organizzazione delle forze nazionali italiane i risultati delle riforme promosse dal Duce sin dal 1925, e quindi prosegue:

«L'Esercito italiano è riconoscente al Regime Fascista per l'opera da esso svolta in favore delle forze nazionali. Non va dimenticato, infatti, che l'Esercito italiano è oggi uno dei migliori, dotato di armamenti moderni, prodotti dall'industria nazionale, che ha raggiunto sviluppi ragguardevoli. L'Aeronautica comprende un personale navigante selezionato, perfettamente istruito per qualsiasi missione gli venisse affidata. Basta ricordare le manovre degli scorsi anni, quando centinaia di aeroplani hanno mostrato l'invincibile forza aerea dell'Esercito italiano.

Il giornale pone più oltre in rilievo i benefici derivanti all'opera di riorganizzazione delle forze nazionali dall'unità di comando di tutte le forze armate dello Stato realizzata soltanto in Italia e, dopo avere descritte le caratteristiche e gli effettivi dei vari corpi di truppe e della Milizia per la difesa nazionale, conclude: «L'Italia contemporanea ci si presenta sotto il suo aspetto impregnato di puro patriottismo e di slancio verso il lavoro e la disciplina, un Paese, insomma, in pieno sviluppo e ricco di giovinezza così com'era 2000 anni fa».

Un discorso dell'Ambasciatore Rosso
sulla tomba di Lincoln

SPRINGFIELD (Illinois), 11

L'Ambasciatore d'Italia Augusto Rosso ha pronunciato un commosso discorso sulla tomba di Abramo Lincoln in questa città in occasione dell'anniversario della morte del Presidente martire che si commemora il 12 febbraio. L'Ambasciatore ha fra l'altro messo in rilievo le qualità di statista e di uomo che distinsero Lincoln ed ha osservato che tali qualità si riscontrano oggi nel Capo che con mano sicura guida i destini d'Italia:

«Lincoln e Mussolini — ha rilevato l'oratore — simboleggiano lo spirito di unificazione spirituale in contrapposizione allo spirito di dissoluzione che travagliava i rispettivi Paesi prima che assumessero la suprema direzione dei destini nazionali». *(United Press).*

Dopo gli accordi franco-inglesi
La risposta della Germania
sarebbe comunicata posdomani

PARIGI, 11

I giornali della sera recano che a Parigi si attende che la risposta germanica relativa agli accordi di Londra pervenga verso giovedì prossimo ai Governi britannico e francese. Si pensa generalmente che il testo sarà concepito in termini generali e costituirà piuttosto una proposta di negoziati che l'esposizione di adesione e di riserve precise. Si è d'accordo nel considerare che il Governo del Reich si orienterà verosimilmente verso l'accettazione della convenzione aerea, che presuppone il riconoscimento di una aviazione militare tedesca. Per contro delle difficoltà sono da prevedere relativamente al progetto di patto orientale, al quale sin da prima i dirigenti del Reich si erano mostrati refrattari.

Possibile scambio di vedute
fra Londra e Berlino

LONDRA, 11

Tutti i giornali pubblicano il comunicato ufficiale relativo all'atteggiamento dell'Italia rispetto alle conversazioni anglo-francesi ed in particolare alla proposta di un patto aereo di mutua assistenza. I corrispondenti dei giornali da Roma, basandosi sui commenti da fonte autorevole, pongono in rilievo che nel comunicato italiano il riferimento alla convenzione aerea doveva necessariamente essere generico, in assenza di un progetto concreto di convenzione. Il corrispondente del *Daily Telegraph* svolge le considerazioni per le quali l'Italia preferisce una convenzione aerea unica, basata strettamente su Locarno, e due convenzioni separate.

I giornali da Berlino rilevano che gli ambienti ufficiali tedeschi continuano a mantenere il massimo riserbo circa la decisione che il Cancelliere prenderà di fronte alle proposte derivate dagli incontri di Roma e di Londra. In autorevoli ambienti tedeschi si sostiene che sarebbe preferibile far precedere a più generali negoziati uno scambio di vedute fra l'Inghilterra e la Germania. In favore di tale scambio diretto di vedute si pronuncia l'*Observer*. Il corrispondente del *Times* da Berlino mette in particolare risalto l'insistenza con la quale in Germania si fa ricorso all'argomento del potenziale pericolo russo, ed osserva che spetterà alle altre Potenze che parteciperanno ai negoziati con la Germania, formarsi un'esatta opinione delle misure nelle quali tale potenziale pericolo può giustamente essere preso in considerazione.

Piccola Intesa, Intesa balcanica e Russia
discuterebbero gli accordi di Londra

BELGRADO, 11

In questi circoli diplomatici si afferma che si sta preparando una Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, dell'Intesa balcanica e della Russia sovietica per prendere posizione rispetto agli accordi di Londra. Come è noto, questi Paesi a Ginevra avevano chiesto alla Francia che venisse trattato in precedenza il patto orientale e poi gli accordi occidentali e avevano anche ottenuto assicurazioni in merito. Dato che la situazione della politica internazionale prende un'altra direzione, questi Paesi desiderano precisare un comune atteggiamento rispetto alla nuova situazione internazionale.

L'atteggiamento dell'Italia
e un rilievo tedesco

BERLINO, 11

Il comunicato *Stefani* relativo alla presa di posizione dell'Italia nei riguardi delle conversazioni di Londra è pubblicato da questa stampa senza speciali commenti redazionali. Il corrispondente romano del *Berliner Tagblatt* trova notevole che nel comunicato sia posto in primo piano la speranza che dalle conversazioni di Londra possa derivare un'intesa con la Germania.

Il problema di Memel è oggetto
di conversazioni italo-franco-inglesi

LONDRA, 11

Alla Camera dei Comuni, alla domanda di un deputato se il Governo britannico esamini favorevolmente le rivendicazioni del Governo tedesco per un Governo conveniente del territorio di Memel, Sir John Simon ha risposto che il Governo britannico è attualmente in comunicazione su questo argomento con i Governi francese e italiano.

Gli armamenti navali
Il piano inglese per il 1935

LONDRA, 11

Il corrispondente navale della *Morning Post* informa che il piano britannico di costruzioni navali per il 1935 prevede la messa in cantiere di quattro o cinque incrociatori (per un totale di 28.000 tonn.), un conduttore di flottiglia, otto cacciatorpediniere, tre sommergibili.

L'agitazione nazista in Austria
Ferme dichiarazioni di Schuschnigg

VIENNA, 11

Vari giornali si occupano dell'attività propagandista dei nazisti. Già da tempo era stato segnalato che i nazisti approfittavano degli sport invernali per tenere dei convegni politici clandestini. Varie rivelazioni negli ultimi giorni hanno messo in luce alcuni aspetti di tale attività, che veniva spiegata generalmente in provincia. Un interessante episodio è segnalato dalla Stiria, dove un capo dell'organizzazione nazista ha tenuto una conferenza sulla necessità della penetrazione del nazismo nei Balcani.

Il Cancelliere Schuschnigg ha fatto un viaggio nel Vorarlberg, accolto da grandi manifestazioni di lealismo. Parlando a Bregenz ha detto, fra l'altro: «La popolazione patriottica austriaca è stanca di essere continuamente irrisa e terrorizzata da una minoranza che ha su di sè delle sanguinose colpe. La situazione di fatto, dalla quale è sorta la nuova Austria, deve essere rispettata. Il rispetto di tale situazione, in caso di bisogno, la popolazione patriottica l'imporrà con la forza».

La *Wiener Zeitung* pubblica la notizia di numerosi arresti eseguiti a Vienna nelle persone di giovani comunisti che si raggruppavano di sorpresa e tenevano discorsi sobillatori distribuendo manifestini sovversivi. La polizia è riuscita a sorprendere alcune di tali riunioni, arrestando i partecipanti.

L'Associazione mutilati delibera
la riforma dei propri statuti

ROMA, 11

Nella Casa madre dei mutilati si è riunito, in via straordinaria, il IX Congresso dell'Associazione mutilati, presenti oltre 300 delegati di tutte le Sezioni d'Italia, per l'esame e l'approvazione della riforma statutaria. Ai congressisti l'on. Delcroix ha rivolto vibranti parole di saluto e di incitamento, in vista dei compiti sempre più vasti che l'Associazione è chiamata ad assolvere. Ha chiuso il suo discorso invitando il Congresso ad iniziare i lavori col saluto al Re al Duce. Quindi l'on. Giovanni Balbi è stato nominato presidente del Congresso.

Su relazione del vicesegretario Adriano Mari, il Congresso ha approvato il bilancio consuntivo e preventivo e ha per acclamazione accolto la proposta fatta da tutte le delegazioni di zona di aumentare lievemente il contributo obbligatorio corrisposto dai mutilati in favore dell'organizzazione, riducendo contemporaneamente la quota di tesseramento. Il Congresso, in considerazione degli accresciuti bisogni dell'assistenza e del progressivo essicarsi dei fondi di finanziamento delle Sezioni, ha riaffermato l'orgoglio dei mutilati d'Italia di provvedere con i loro mezzi a tutte le necessità dell'Associazione in cui essi si sentono come in una grande famiglia.

Prima di chiudere i lavori della seduta antimeridiana il Congresso ha acclamato socio onorario dell'Associazione l'on. Valentino Orsolini Cencelli.

Nella seduta pomeridiana il Congresso ha proceduto all'esame della riforma statutaria. L'avv. Bress, presidente della Commissione per l'esame del progetto, ha riferito sulle varie proposte presentate e quindi il segretario on. Battcarini ha fatto un'ampia relazione dei principii che varranno a rendere la struttura organizzativa dell' Associazione sempre più armonica e efficiente. Dopo alcune considerazioni del Presidente on. Delcroix, l'assemblea ha approvato per acclamazione un nuovo schema di statuto.

Il Congresso, dopo l'esame e l'approvazione di alcune altre proposte, ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. La riconferma di Carlo Delcroix ha dato luogo a una grande dimostrazione di affetto e di devozione al suo indirizzo.

Il dott. Puppini membro
della Corporazione della chimica

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che, in approvazione alla designazione della competente Associazione sindacale, nomina membro della Corporazione della chimica l'on. dott. Umberto Puppini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli oli minerali. Egli dura in carica fino al 21 aprile 1936.

Corporativismo nel Belgio
La «Commissione nazionale del lavoro»

BRUXELLES, 11

Il Governo pubblica la composizione della «Commissione nazionale del lavoro» che comprende 20 membri fra cui i capi dei partiti politici, i rappresentanti autorizzati della grande industria, del commercio, delle miniere di carbone, della metallurgia, dei sindacati operai. La Commissione non dovrà sostituire il potere legislativo, od esecutivo, ma «studiare nel complesso i problemi del lavoro e della disoccupazione». Il suo primo compito consisterà nel trovare un compromesso riguardo alla riduzione delle pensioni ai minatori. Essa fornirà suggerimenti per la ripresa dell'attività economica. I circoli politici esprimono soddisfazione per essere stati così evitati scioperi ed agitazioni.

Entusiastico successo a Madrid
di «Camicia Nera»

MADRID, 11

I giornali commentano con simpatia la proiezione della pellicola «Camicia Nera» che ha avuto luogo in questi giorni in un cinematografo cittadino e che ha richiamato un folto pubblico, fra cui si notavano numerose personalità del mondo politico ed artistico ed una larga rappresentanza dell'elemento operaio. La stampa plaude alla iniziativa di aver presentato «Camicia Nera» al pubblico madrileno e riferisce che sono in corso trattative per la sua proiezione in altre città della Spagna.

L'*A.B.C.* rileva specialmente gli applausi unanimi che hanno salutato, non solamente l'apparire delle figure più rappresentative dell'Italia di oggi, ma anche le scene che sintetizzano la gigantesca opera di ricostruzione realizzata dall'Italia sulle rovine dell'anarchia che minacciò di distruggerla per sempre. La *Nacion* dice che la realizzazione giunge in molte scene a sfiorare il sublime e si mantiene nella più alta ed autentica categoria estetica.

Le *Informaciones* esprimono tutto l'entusiasmo suscitato dalla meravigliosa visione sintetizzata dall'epopea italiana dal 1914 ad oggi. Il giornale *Ya* dopo di aver ricordato l'antico splendore e la successiva decadenza della cinematografia italiana constata che ora, nell'impulso generale della vita italiana, la cinematografia non poteva mancare di nuovo impulso ed infatti, alcune delle nuove realizzazioni sono state altamente elogiate in tutta Europa. Descrive minutamente l'argomento delle pellicole proiettate in Spagna: «Sentinelle del mare», «Agro redento», «I pini di Roma», «Camicia Nera» elogiandone la tecnica.

Bilancio demografico
I poli opposti: Littoria e Torino

ROMA, 11

Si hanno le prime notizie sul movimento della popolazione nella nuova Provincia di Littoria.

Risulta dai primi calcoli dell'Istituto centrale statistico che la Provincia di Littoria, alla data del 7.o censimento riferito alla sua estensione attuale, contava una popolazione di 190.678 abitanti che al 1.o gennaio 1935 risultano saliti a 237.468 con un aumento del 244 per 1000.

La natalità nella Provincia nel 1933 è stata di 29.2 nati vivi per 1000 abitanti e la mortalità di 11.1, con una eccedenza finale di nati vivi sui morti del 18.1 per mille abitanti. La natalità della Provincia risulta così di 6 punti superiore alla natalità del Regno. La mortalità invece è inferiore a quella del Regno di 2 punti e l'eccedenza dei nati vivi sui morti è superiore di 8 punti all'eccedenza naturale del Regno. Se queste cifre sono confortanti, sono tristi quelle in special modo di alcuni grandi centri urbani. A questo proposito, continuando nella rassegna demografica nazionale, vanno segnalati i particolari aspetti della vita di Torino.

Da due anni, questa importantissima città, per molti altri aspetti degna di considerazione, si rileva fra le più deficenti nella resistenza demografica. Da due anni infatti il suo bilancio demografico si salda con una eccedenza dei morti sui nati così che, se non intervenisse il movimento di immigrazione, la città sarebbe avviata a una progressiva decadenza per insufficenza di vita.

Nel 1933 l'eccedenza dei morti sui nati è stata di ben 730 unità, perchè i nati vivi sono stati solo 7281, mentre i morti sono stati 8011. Nel 1934 l'eccedenza dei morti sui nati si è alquanto attenuata, ma tuttavia ha ancora 245 unità, perchè i nati vivi sono stati 7500 e i decessi 7745. Torino ha dunque fra le città italiane uno dei tristi privilegi, di contare più bare che culle. Con tutto ciò la sua popolazione continua a crescere per un movimento di immigrazione che supera quello dell'emigrazione. L'eccedenza degli immigrati sugli emigrati a Torino è stata di 8628 nel 1933 e di 13.452 nel 1934.

La popolazione di Torino difende così la sua consistenza numerica con elementi estranei tolti alla campagna o alle altre provincie. Non è con questi mezzi che può difendere la sua gloriosa tradizione e il suo avvenire.

Ultime battute a Flemington
Il verdetto contro Hauptmann
atteso per questa sera

NEW YORK, 11

Fra 24 ore, cioè martedì sera, le sorti di Bruno Riccardo Hauptmann saranno decise. Tanto è stato lento e involuto il corso di questo processo, altrettanto rapida e sbrigativa ne sarà la conclusione.

La tesi della difesa

La prima notizia della giornata ha fissato la fine del processo: la difesa ha deciso di rinunciare alla continuazione artificiale del processo e di non richiamare i suoi testimoni, come aveva fatto sabato l'avv. Wilentz con quelli dell'accusa. Questa decisione ha fatto subito intendere che la sentenza si potrà avere domani sera, martedì. L'avv. Reilly, dandone l'annuncio ai giornalisti, che lo assediavano prima dell'udienza, si mostrava fiducioso nell'assoluzione del suo difeso e nella conversazione ha anche riassunto in breve quello che avrebbe poi detto nella sua arringa, che è stata altrettanto succinta e calma.

Reilly ha sostenuto che nessuna prova contro Hauptmann è stata portata e che quello che si è detto contro il suo difeso poteva essere indifferentemente caricato su molte altre persone; quelle almeno che hanno avuto tra le mani, in buona fede o no, i biglietti di banca provenienti da Lindbergh. Reilly ha aggiunto che nessuna giuria americana può lasciarsi persuadere della colpevolezza di Hauptmann attraverso i soli indizi esposti nel dibattimento ed ha terminato ripetendo che tutto il processo era una montatura della polizia.

La folla si accalca davanti e fuori dell'aula e i contrabbandieri di biglietti hanno fatto ottimi affari, offrendo biglietti di entrata per oggi e per domani a cento dollari l'uno e hanno trovato gente che li ha comperati. La probabilità che per domani si abbia il verdetto, ha mobilitato gli «habitués».

Ricordi e scommesse

Non si bada a spese da nessuno, nè da chi approfitta del processo per farsi della pubblicità, nè da chi vuole vivere almeno un'ora nella torbida atmosfera di Flemington. Si sarebbe potuto pensare che gli oggetti ricordo del processo, che hanno avuto tanta fortuna a Flemington, negli ultimi giorni, sarebbero ribassati di prezzo per smaltire le rimanenze; invece è avvenuto il contrario, perchè i compratori se li contendono ancora, anzi con maggiore avidità di prima. Nessuna signora manca di appuntare la «scala d'argento» sul cappello o sullo scialle, nessun uomo si priva di adornarsene l'occhiello della giacca; disegni, fotografie, stampe con i personaggi del processo sono venduti a migliaia di coppie e nelle pasticcerie c'è il dolce «Hopewell», la «focaccia Lindbergh» e il «croccante Hauptmann», duro da rodere. In ogni vetrina vi sono modelli grandi e piccoli della sedia elettrica e riproduzioni della cella numero 1 dov'è rinchiuso Hauptmann, adattate a gabbie da uccelli e a portafiori. Il totalizzatore, anzi i mille totalizzatori più o meno clandestini che pullulano, e non solo a Flemington, contrattano la condanna di Hauptmann attorno a tutti i tavoli. Stamane le quote erano: condanna a morte 4 contro 1, prigione a vita due e mezzo contro 1, prigione a termine 5 contro uno.

Nell'aula vi sono tutti i personaggi più noti del processo, con il colonnello Lindbergh in testa, pubblico, testimoni, giornalisti e avvocati parlano animatamente e ad alta voce, nell'ansia di essere vicini al momento culminante del dramma. Hauptmann entra quasi inosservato nel frastuono generale.

L'accusato è preoccupato e nervoso

Egli è pallido, preoccupato, nervoso; ma la sua agitazione non si rivela con gesti o con parole, essa è scolpita nel volto. Egli non sorride neppure alla moglie, che lo fissa attentamente. Si siede sul suo banco fra i guardiani e si mette le braccia conserte. In questa posa rimarrà tutta la mattinata durante la requisitoria e la difesa. I moti del suo animo si rivelano con improvvisi rossori del volto e con convulse strette delle mani sulle braccia, mentre l'avv. Anthony Hauch dell'accusa, espone le risultanze del processo. Quando invece parla l'avv. Reilly, egli fissa intensamente i giurati come per strappar loro le impressioni che ne ricevono.

Le requisitorie e le arringhe defensionali negli Stati Uniti hanno tutt'altro carattere che nei tribunali dell'Europa occidentale. In poco più di due ore l'accusa e la difesa avevano esaurito la esposizione della loro tesi. L'avv. Hauch, sostituto del Wilentz, il quale si riserva di parlare dopo, in meno di 50 minuti aveva finito. L'avv. Reilly ha parlato meno di un'ora: esposizione di fatti e non oratoria, almeno nel senso nostro. Hauch ha riassunto il processo dal 3 gennaio al 9 febbraio, cioè a ieri l'altro, per trarne tutti gli indizi che valgano a confermare le prove dell'accusa. E' stato una specie di rapporto freddo, incisivo, compassato, denso, fatto con abile finzione d'imparzialità, per dimostrare che tutto quanto hanno detto i testimoni appoggiava e confermava le accuse e che la difesa non ha saputo opporre che delle ragioni contorte o menzognere. Egli non ha espresso la sua convinzione che Hauptmann era colpevole, ma senz'altro, che al processo erano state portate le prove incontrovertibili della sua colpevolezza, terminando con queste parole: «Abbiamo provato il «corpus delicti» e l'assassinio».

Arringhe brevi

Dopo pochi minuti ha preso la parola l'avvocato Reilly in luogo dell'avvocato Fisher, come ci si aspettava. Già un'altra volta durante il dibattimento Reilly aveva dato un saggio della sua oratoria ragionata, calma e convincente; ma non ci si attendeva da lui una difesa così spassionata e dialettica con citazioni giuridiche e versetti della Bibbia.

Reilly ha anch'egli fatto il riassunto del processo, ma come lo ha visto la difesa, contestando le accuse, ribattendo le testimonianze, valorizzando l'alibi portato a sua discolpa dall'imputato. Gli avvocati di Corte d'assise americana, per quel che si può vedere da questo processo, tendono a «strozzare la rettorica» e a ragionare esclusivamente sui fatti. Reilly ha chiesto ai giurati un verdetto di vera giustizia; cioè un'assoluzione totale di Bruno Riccardo Hauptmann. In 50 minuti Reilly aveva anch'egli finito.

Quello che impressiona gli ascoltatori di mentalità classica e abituati al diritto romano, è la differenza profonda, anzi l'antitesi che vi è fra la procedura penale americana di origine anglosassone e quella italiana o francese. In questo processo, come in tutti quelli che si svolgono dinanzi ai Tribunali americani, si discutono solo i fatti, senza alcuna correlazione con l'esterno, con le determinanti e le finalità. La polizia arresta un individuo e, attraverso la sua istruttoria, lo incolpa di un delitto. Davanti ai giudici la polizia deve dimostrare che le sue prove sono esatte, e su queste solamente i giudici pronunciano la loro sentenza. Naturalmente la difesa con altrettanti testimoni cerca di dimostrare che le asserzioni della polizia e dell'autorità giudiziaria investita dalla polizia sono inesatte o false. Non si ricollega l'imputato ai suoi precedenti, al suo stato fisico, all'ambiente. Nel processo non ci si domanda quali sono stati gli scopi e le ragioni del delitto, non si investiga sulle determinanti.

I possibili quesiti

Per questo il processo Hauptmann appare tanto misterioso e semplice nello stesso tempo. Misterioso, perchè a noi sembra che molti particolari da investigare siano rimasti nell'ombra (basti ricordare che nessuno si è preoccupato di quel tale che, avendo depositato circa duemila dollari di provenienza dal ricatto fatto a Lindbergh in una banca, richiesto di spiegazioni sulla loro origine, si uccise. Qualcuno avrebbe potuto almeno chiedersi come quel denaro era venuto in possesso del suicida e per quale ragioine quel tale si era tolta la vita così improvvisamente); eppure nessuno se n'è occupato. I giurati devono dire solamente se Hauptmann è colpevole o no, senza nè discriminanti, nè aggravanti l'accusa principile.

Così molto dipenderà dal modo con cui saranno compilate le domande che il Presidente Trenchard sottoporrà ai giurati, le quali potranno condurre o all'assoluzione, o a quattro condanne diverse. La semplice domanda: E' colpevole Hauptmann d'avere rapito il piccolo Lindbergh e di averlo assassinato?» manda l'imputato direttamente sulla sedia elettrica o in libertà. Se invece Trenchard chiederà: «E' colpevole Hauptmann di avere rapito il piccolo Lindbergh e di aver concorso a procurarne la morte?», in caso di risposta affermativa Hauptmann può essere condannato alla prigione perpetua e non a morte. Se Trenchard, nel riassunto che chiuderà il processo, esprimerà qualche dubbio, Hauptmann può ancora scampare la sedia elettrica. Questi due ultimi verdetti però escluderebbero in modo quasi certo l'assoluzione dell'imputato. Vi è poi un quarto verdetto, che condannerebbe Hauptmann a un massimo di trenta anni di prigione, se Trenchard presentasse ai giurati Hauptmann come colpevole di «assassinio di secondo grado», che, secondo la procedura americana, è una specie del nostro omicidio colposo.

La morte di Gustavo Macchi

MILANO, 11

E' morto a Milano a 73 anni Gustavo Macchi, scrittore, musicista, pittore e critico. Fu redattore in diversi quotidiani, specialmente su critiche teatrali e tra i primi e più ardenti divulgatori della musica di Riccardo Wagner in Italia. Scrisse libretti d'opera e ne tradusse di stranieri. Lascia alcuni studi musicali, che furono assai apprezzati. Fu tra i fondatori dell'Associazione lombarda dei giornalisti e socio onorario dell'Accademia di Brera. La «Famiglia artistica» le ebbe per molti anni a capo della sua Segreteria.

Un premio ai pescatori
che conseguiranno la qualifica di motoristi

ROMA, 11

Un decreto ministeriale pure pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce che a ciascun pescatore italiano che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1935 conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta dei motori ausiliari, secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina mercantile, sarà assegnato un premio in denaro di lire 250. Ciascuna Capitaneria di Porto, sede di Commissione esaminatrice, non appena terminati gli esami, invierà al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra.

Un anno all'ex combattente
che ingiuriò Flandin

PARIGI, 11

L'industriale parigino Alain de la Rochefodière, il quale il 6 febbraio scorso, all'uscita dalla cerimonia religiosa di Notre Dame, investì in termini vivacissimi il Presidente del Consiglio, è comparso nel pomeriggio di oggi dinanzi al Tribunale per rispondere di oltraggio al magistrato. Due agenti di polizia sono venuti a testimoniare in quali condizioni essi abbiano proceduto all'arresto dell'accusato. Essi hanno quindi precisato entrambi le parole da lui pronunciate nei riguardi del Presidente del Consiglio Flandin. Malgrado le insistenze del Tribunale, il De la Rochefodière non ha espresso nessun pentimento. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha chiesto una condanna esemplare e il Tribunale, quantunque l'avvocato della difesa avesse tracciato la figura gloriosa di ex combattente del suo cliente, ha inflitto al De la Rochefordière la pena di un anno di prigione senza condizionale.

Audace furto di pieno giorno
in una gioielleria di Londra

LONDRA, 11

Banditi mascherati hanno oggi assalito una gioielleria e, impadronitisi di tre vassoi di gioielli che si trovavano nella vetrina, sono fuggiti in automobile. Il traffico era in quel momento intenso e l'operazione dei ladri fu tanto rapida, che nessuno potè intervenire.

I ladri spezzarono il cristallo della vetrina con un martello e afferrarono gli oggetti di maggior valore quasi a colpo sicuro, trascurando quelli di minor prezzo ch'erano vicini. E' stato preso e denunciato il numero dell'automobile che ha servito ai ladri e si è potuto constatare che la vettura era stata rubata appena dieci minuti prima del furto. Il valore dei gioielli rubati ammonta a più di 2000 sterline (150 mila lire).

Il problema della montagna

ROMA, 11

Tutti sanno che in Italia esiste, e con manifestazioni tutt'altro che trascurabili, un problema della montagna. Pochi, però, sono quelli che conoscono in tutta la loro complessità le cause determinanti del progressivo spopolamento delle regioni alpine. In quanto poi alla difesa più adatta ad interrompere questo esodo verso la pianura, si può ben dire che, all'infuori di pochi specializzati, sono rare le persone che vi abbiano dedicato un certo interessamento.

L'idea di raccogliere in un unico fascicolo una diecina di brevi articoli di studiosi e di personalità, e di portare i lettori, in una trentina di pagine a stampa, dalla diagnosi delle cause alla complessa, ma pur efficace terapia del fenomeno, è dunque da considerarsi senz'altro benemerita nel campo della propaganda agricola e forestale. Ma tanto più questa idea pare meritevole di quell'accoglienza che si propone, in quanto viene realizzata da una rivista fascista, *L'Ordine Corporativo*, che per questo genere di inchieste ha dimostrato di possedere una speciale attrezzatura.

Tra gli articoli che fanno parte del fascicolo, che sarà posto in vendita nella terza decade del mese, figurano infatti pregevoli scritti del Generale Agostini, comandante della Milizia forestale; del dott. Enrico Brenna, segretario del Comitato Nazionale Forestale, del dott. Leonardi, della Confederazione nazionale lavoratori dell'agricoltura, e di vari altri noti studiosi di problemi economici e sociali.

I solenni funerali a R[oma]
di Ottavio Fantoni

ROMA, [11]

Stamane, alle 10.30, nella chie[sa del] Sacro Cuore al Lungotevere, ha [avuto] luogo una solenne funzione in suf[fragio] del compianto Ottavio Fantoni. Il [sug]gestivo tempio, addobbato a lutto, [era] gremito di autorità, di dirigenti [dei sodal]izi sportivi romani, giocatori e so[ci] la Lazio e della Roma. Simpatic[amen]te notate le rappresentanze delle [squa]dre della Fiorentina, dell'Ambro[siana] o del Napoli rispettivamente di r[ecenti] da Palermo e da Alessandria e [appo]sitamente fermatesi a Roma per [parte]cipare ai funerali.

Nelle prime ore del pomeriggio [hanno] avuto luogo i funerali, a cui ha [parte]cipato una folla immensa, desider[osa di] rendere il suo estremo saluto al [gene]roso atleta azzurro.

Mentre nel tempio veniva data [alla] salma l'assoluzione, sul Lungotevere [si] disponevano i carri per il trasporto [del]le numerosissime corone. Fra quest[e no]tate quelle dei genitori, del Presi[dente] del «Coni», del Sottosegretario [all'Ae]ronautica, dell'Ambasciatore del Br[asile,] della Lazio, della Federazione ita[liana] gioco calcio e infinite altre. Sulla [bara] veniva più tardi deposto un cesto di [vio]lette inviato dal «Coni». Particolar[men]te bella la corona inviata dalla «Ju[ven]tus» di Torino.

Alle 14.30, fra il più religioso [sil]zio, la bara è uscita dal tempio po[rtata] sulle spalle dai giocatori Ferraris, [...]toni I, Bernardini, Masetti, Bod[...] Agostco dell'Ambrosiana, Bigogno [del]la Fiorentina e Colombari del Nap[oli.] medesimi giocatori reggevano poi [i cor]doni del carro. Immediatamente d[ietro] a questo si disponeva la famiglia, [fra] cui dolorosamente notate le due pi[ccole] innocenti creature dell'estinto che, [igna]re dell'immensa sventura loro to[ccata] guardavano meravigliate la folla [silen]ziosa.

Accanto ai familiari si notava[no S.] E. l'Ambasciatore del Brasile, il G[ene]rale Vaccaro, l'ing. Gualdi, il co[mm.] Pozzo, il presidente della Fiorenti[na, il] vicepresidente dell'Ambrosiana e [altre] personalità sportive. Seguivano i g[ioca]tori di tutte le squadre della La[zio e] della Roma, nonchè le già acce[nnate] rappresentanze della Fiorentina, [del] Napoli e dell'Ambrosiana. Veniva q[uindi] una lunga teoria di gagliardetti di [nu]merose società sportive del Lazio, [del]la Campania, dell'Emilia e della T[osca]na. E poi le diecine e diecine di co[rone] e poi ancora la folla anonima che, [con] l'imponenza del numero, ha bene es[pres]so i sentimenti di tutti gli sportivi [ro]mani per il valoroso atleta.

Il corteo, lentamente, si è dire[tto a] Piazza Borghese, ove ha sostato. [Qui] il dott. Antonacci ha pronunciato [com]mosse parole di omaggio all'es[tinto] e un dirigente laziale ha fatto l'a[ppel]lo. La folla ha risposto commossa [il] «presente».

Bollettino meteorologic[o]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	765.8	0	—6	sereno, mosso
Roma	759.6	9	2	½ cop., legg. m[osso]
Torino	769.8	2	—12	nebbioso
Milano	766.1	2	—10	nebbioso
Genova	763.7	2	0	½ cop., legg. [mosso]
Venezia	765.6	3	—4	½ coperto, mos[so]
Firenze	763.0	6	—2	½ coperto
Ancona	763.0	2	—2	coperto, agitat[o]
Bologna	765.4	—2	—12	½ coperto
Napoli	759.2	11	1	½ coperto, agit[ato]
Taranto	759.2	12	6	cop., legg. mos[so]
Palermo	755.1	15	7	cop., legg. mos[so]
Catania	754.2	17	7	coperto, agitat[o]
Cagliari	758.2	15	2	ser., legg. mos[so]
Tripoli	761.6	19	10	cop., legg. mo[sso]
Messina	755.5	14	9	coperto, calmo
Trento	765.9	2	—9	½ coperto
Fiume	760.6	8	3	coperto, mosso
Bari	762.5	9	2	½ cop., legg. m[osso]
Sanremo	756.6	20	15	cop., legg. mo[sso]
Bengasi	759.7	17	15	cop., legg. mo[sso]
Rodi	—	—	—	

Probabilità: Il tempo si manterrà an[cora] perturbato sulle regioni meridionali. [...] poco nuvoloso con nebbie sulle regioni [set]tentrionali e centrali, annuvolamenti frequenti con pioggerelle intermittenti [sul] rimanente. Venti prevalentemente [set]trionali quasi forti sull'alta e media [Ita]lia, forti altrove. Temperatura in lieve [di]minuzione. Mare agitato lungo le [coste] meridionali, posso rimanente.

COMUNICATI

Oggi alle ore sedici in via Coroneo [...] procederò ASTA: Camioncino Fiat, [...] al migliore offerente. L'ufficiale giudiz[iario] GIOVANNI CILENTI.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

rapporto a Doberdò del Lago

assemblea del Fascio di Doberdò si enuta alle 14 di domenica 10, nella del Fascio, gremita di una folla di cento persone. Erano presenti reparti Avanguardisti, di Piccole Italiane e Giovani Fascisti in divisa. Alla riune ha presenziato, in rappresentanza Segretario federale, il dott. Gastone Gugno. Erano inoltre presenti l'ispet- di zona cav. Mortarini, il segreto politico, il Podestà e le altre auto- del luogo. Il segretario politico die- lettura della relazione dell'attività ta dal Fascio di Doberdò. Ha illuto in modo evidente le varie forme attività fascista e il continuo pro- sso dell'efficienza numerica delle forsquadrate nel Fascio locale. Il dott. Gugno ha portato il saluto del Setario federale e poi, prendendo lo nto dalla relazione del segretario po- o, ha elogiato la forza raggiunta Fascio di Doberdò; trattò dell'ope- di ricostruzione iniziata dal Fasci- . Accennò ai compiti assistenziali a ore delle classi disagiate e dei disocpati, compiacendosi del grande attacento dei giovanissimi alle istitui dell'O. B. e dei Fasci Giovanili, acciò infine le mète da mirare e raggere. Dopo aver esaltato la potenza Italia in tutti i campi, concluse il discorso invitando tutti i presenti dimostrare il loro attaccamento alla usa e al Capo con un fervido «Saluto Duce», cui fece eco un potentissimo noi!» Seguì quindi l'inaugurazione sede del Dopolavoro e una visita locali del Fascio Femminile, dove le eve del corso di economia domestica dero un saggio delle loro attitudini.

G. U. F.

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori di rugby sono conati per oggi alle 13.30 allo Stadio Littorio per compiere l'allenamento vista della partita di domenica 17 r. contro il «Guf» di Venezia. Si raccmanda vivamente a tutti gli atleti di tecipare immancabilmente.

Convocazione

seguenti camerati sono convocati oggi alle 19.30 in sede del «Guf» urgenti comunicazioni: Berani Vio, Berani Lucio, Zollia, Grasser, Serei, Macovez, Zellermayer I, Batti-, Deveglia, Musitelli, Vaglieri, Koznn, Chiaruttini.

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni

Giovani Fascisti dei corsi specia- sono comandati di trovarsi merco- 13 corr. alle 21, in sede, per il ri- delle nuove divise.

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Orario delle lezioni che si tengono martedì: pianoforte: dalle 10 alle dalle 15 alle 19; Violino: dalle 15 19; cucito, ricamo, maglieria: dalle alle 18; latino: dalle 15 alle 16 secondo corso, dalle 16 alle 17 primo corso dalle 17 alle 18 terzo corso; greco: le 18 alle 19; tedesco: dalle 16 alle primo corso e dalle 17 alle 18 secondo corso; puericultura: dalle 18 alle 19; ografia: secondo corso dalle 18 alle ginnastica ritmica: primo corso dal- 16 alle 17, secondo corso dalle 17 alle dattilografia: sono disponibili an- dei turni bisettimanali; pattinaga rotelle: tutti i giorni con turni settimanali da fissarsi a seconda delle sibilità delle organizzate. La Casa G. I. dispone di parecchie paia di ttini.

Tesseramento

Le Giovani Italiane che non frequenno la scuola (impiegate, operaie, casalinghe) sono esortate a rinnovare la tessera per l'Anno XIII. Si porta a conoscenza che tutte indistintamente le gionate nel 1917 e le ritardatarie del quelle cioè che passeranno di leva 21 maggio corrente, per essere amesse al Gruppo Giovani Fasciste, devono essere in possesso della tessera dell'Opera Balilla per l'Anno XIII. Le tessere si possono ritirare dal Comitato provinciale (ufficio Giovani Italiane), Casa della Giovane Italiana e alle rionali Balilla.

O. N. D.

Convocazione

I seguenti dopolavoristi sono invitati trovarsi questa sera alle 20 presso la sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) per urgenti comunicazioni: Perfido Ettore, Pilarz Mario, del Dopolavoro Olympia; Sachelli Massimo, Benvenuti Gastone, Micheluzzi Milano, del Dopolavoro Cooperative Operaie; Rocca Tullio, Bressan Dante, Ballis Enrico, del Dopolavoro C.R.D.A.; Sarti Renato, del Dopolavoro Lucchini; Ponti Verone, del Dopolavoro Portuale; Scamera Giovanni, del Dopolavoro Vetto Veloce.

Prof. Giovanni Quarantotto al Circolo di Lettura Minerva

La conferenza di Giovanni Quarantotto sul poeta e patriota nostro Giuseppe Picciòla, rinviata venerdì scorso per l'infuriare del tempo, si terrà al Circolo di Lettura Minerva il prossimo venerdì 14 corr., a ore 21.

Dante, i tempi e le opere minori nella conferenza Mattioni all'I. F. C.

Stasera, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», Viale XX Settembre 26, parlerà di «Dante, i tempi e le opere minori» il chiaro prof. cav. Michele Mattioni. L'egregio oratore, già noto al nostro pubblico per la bella tofacondia e il fine senso artistico, parlerà della vita del Sommo poeta, dei luoghi ove essa si svolse, delle opere minori, e illustrerà il suo dire con un censimento d'originali fotografie.

Le visite del dott. Perusino

agli alloggi popolarissimi e nella Provincia

Durante le giornate del gelo il Segretario federale comm. Perusino ha visitato gli abitanti degli alloggi popolarissimi, distribuendo pacchi viveri, capi di vestiario e coperte. Il dott. Perusino ha esteso la sua visita pure a varie località della Provincia.

Dovunque il Segretario federale ha aggiunto all'aiuto materiale parole di conforto e di fede, trattenendosi fraternamente tra gli indigenti e ricordando loro che l'assistenza veniva per volere del Duce. Le visite benefiche del dott. Perusino hanno dato luogo a commoventi episodi di riconoscenza al Duce e ovunque si è inneggiato al Fascismo, che non dimentica in nessuna circostanza il comandamento del Capo di «andare verso il popolo».

Viaggio medico a Vienna e Budapest. Dal 6 al 14 maggio avrà luogo un viaggio medico a Vienna e Budapest. Delle due belle capitali verranno visitate le istituzioni mediche e sarà svolto un interessante programma turistico. I medici che vorranno partecipare possono rivolgersi alla «Rassegna internazionale di clinica e terapia» di Napoli che organizza il viaggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10-11 febbraio 1935-XIII

Nati vivi	13
maschi 9, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	—

Nel Sindacato dottori in economia e commercio

Il Presidente dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti comunica che, con decreto in data 18 gennaio u. s. di S. E. il Ministro delle Corporazioni, è stata approvata la nomina del dott. Mario Permutti a Commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato interprovinciale fascista dottori in economia e commercio con sede in Trieste.

Carlo Tigoli al Dopolavoro C.R.D.A.

Domani sera alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Carlo Tigoli terrà una interessantissima conferenza su «Sommergibili e sommergibilisti». Tutti i dopolavoristi dei Cantieri sono invitati a intervenire all'interessante conferenza.

Il porto di Trieste e i traffici con la Palestina

Un'altra grande nave adibita alla linea

La formazione del «focolare nazionale» ebraico in Palestina ha fatto nascere un movimento emigratorio di una certa importanza che è venuto ad aggiungersi a quello turistico internazionale già fiorente fin dall'anteguerra verso la sede dei Luoghi Santi e che si accresce con lo sviluppo delle comunicazioni marittime nel Mediterraneo orientale e delle comunicazioni terrestri nell'interno della Palestina e fra la Palestina ed i Paesi confinanti. Intendiamo parlare del movimento composto esclusivamente da israeliti verso le nuovissime creazioni delle organizzazioni sioniste ed in genere della colonizzazione ebraica, sia per scopi puramente istruttivi, sia per constatare «de visu» l'opportunità e la convenienza di un trasferimento dalla patria adottiva alla terra delle avite tradizioni.

Le seconde Olimpiadi che si terranno quest'anno a Tel Aviv daranno certamente un grande incremento anche al movimento turistico ebraico, contribuendo a differenziarlo più nettamente dal traffico di immigrazione. A questi giuochi Olimpici denominati «Makkabiah» parteciperanno gli atleti israeliti di tutto il mondo, misurandosi fra di loro e con quelli residenti in Palestina, nei vari tornei che comprendono il foot-ball, la pallacanestro, la boxe, l'atletica leggera, il tennis, il nuoto, il ju-jutsu, la lotta, la scherma, l'hackey, il ping-pong, ecc. Le affluenza dei partecipanti e degli spettatori a questi giuochi — che si svolgeranno dal 1.o al 10 aprile del corrente anno — passerà in gran parte attraverso al porto di Trieste, in quanto gli uni e gli altri saranno in prevalenza provenienti dai paesi dell'Europa centrale e centro-orientale, dai quali provengono anche le principali correnti di emigrazione.

Il «Roma» sulla linea palestinese

In previsione di tale maggiore affluenza le nostre compagnie di navigazione hanno preso i provvedimenti necessari ed un grande transatlantico — precisamente il «Roma» — si aggiungerà al servizio ordinario ed a quello straordinario fra Trieste e la Palestina, già disposto dall'inizio di quest'anno. I posti di passaggio sul «Roma» sono pressochè completamente prenotati e non vi è dubbio che se l'affluenza turistica in Palestina si manifesterà anche superiore alle previsioni, le nostre Compagnie prenderanno altre misure adeguate per corrispondere alle esigenze del servizio.

Si tratta infatti, in questa occasione eccezionale, di dimostrare non solo l'efficienza del porto di Trieste e la comodità che esso offre ai viaggiatori di transito per la Palestina, ma soprattutto di dare una prova che la nostra Marina mercantile, seguendo l'impulso datole dal Governo fascista insieme con l'indirizzo volto alla più alta efficienza dei servizi passeggeri, è in grado di fronteggiare qualsiasi concorrenza straniera sia per rapidità di trasporti, sia per le comodità offerte ai passeggeri e la mitezza dei prezzi di passaggio. Trieste è già in certa misura, grazie all'eccellenza dei servizi gestiti con abilità e diligenza dal Llody Triestino, la testa di ponte della emigrazione ebraica in Palestina. Tale posizione privilegiata essa deve conservare non solo in confronto dei porti stranieri che cercano con ogni accorgimento di attrarre le correnti ebraiche di emigrazione e di turismo, ma anche verso i concorrenti stranieri che intendono avvalersi della propaganda che la superiorità incontestabile dei servizi italiani ha fatto alla via di Trieste, per stabilire in questo porto un capolinea di nuovi servizi di concorrenza con la Palestina. Giacchè, a parte l'interesse diretto dei triestini nelle proprie Compagnie di navigazione, l'affermarsi di un concorrente con sede in altro porto ed in Paese straniero può essere il preludio di una lotta per deviare queste correnti di traffico non solo dalle nostre navi, ma anche dal nostro porto, cui i concorrenti adriatici dell'altra sponda inviano i servizi più attivi, pur non potendo ambire a competere con essi senza un compiacente aiuto straniero.

La concorrenza germanica

L'istituzione di una nuova linea germanica fra Trieste e la Palestina, annunciata appunto per il prossimo marzo, deve essere considerata alla sua giusta stregua come un altro episodio della lotta che si combatte fra le Marine mercantili mondiali, stimolate dal successo che la flotta italiana ha conseguito non solo nel Mediterraneo, ma anche e soprattutto nelle linee transatlantiche, delle Indie e dell'Estremo Oriente. La Compagnia Arnold Bernstein di Amburgo, che si accinge ad iniziare i suoi servizi per la Palestina da Trieste, è la stessa che procede all'acquisto dei piroscafi della Red Star Line ed alla formazione sotto egual nome di una nuova Compagnia di navigazione tedesca, che non sia legata al meccanismo delle conferenze internazionali di navigazione nella stessa misura delle grandi consorelle Hapag e Norddeutscher Lloyd di Amburgo e di Brema e che possa quindi più liberamente concorrere ai trasporti passeggeri sulle linee del Nord America, cercando anche di sfuggire al boicottaggio degli israeliti nordamericani.

L'ospitalità che un grande porto di una grande Nazione marinara come l'Italia deve concedere alle navi di ogni bandiera, non deve far dimenticare la lotta che si combatte oggi in tutti i mari e soprattutto condurre a interpretarne erroneamente gli aspetti. Ce lo insegna la liberissima Inghilterra, che non intende abbandonare il suo predominio mercantile sui mari, ed il cui Parlamento si prepara ad opporsi strenuamente al trasferimento dei due ultimi piroscafi della liquidata Red Star Line britannica — il «Pennland» ed il «Westernland» alla bandiera germanica sotto la insegna della Arnold Bernstein.

Il caso del servizio triestino per la Palestina è certamente meno grave di quello dei servizi transatlantici britannici insidiati dalla nuova concorrenza germanica. Le organizzazioni centrali dell'emigrazione ebraica hanno avuto campo di constatare in un lungo periodo di anni e nelle più varie ed avverse circostanze, la perfetta rispondenza dei servizi italiani a tutte le esigenze di un movimento emigratorio così variabile nel suo volume e nelle categorie che lo compongono e così delicato nelle necessità tecniche che esso comporta. L'aver meritato questa fiducia così costantemente è certo un ottimo auspicio per l'avvenire. Occorre tuttavia vigilare e non dimenticare che l'avversario è largo di mezzi e animato da una volontà tenace.

L'imminente inaugurazione della filovia dei colli

Il Municipio comunica:

E' arrivata la prima vettura per la filovia dei Colli (Piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli, Piazze del Sansovino e G. B. Vico, vie Bramante, Tiepolo, Segantini, Navali, Besenghi, De Amicis, Franca, Murat, Campo Marzio), fornita dall'officina Miani e Silvestri di Milano, e sono state subito iniziate le prove di collaudo.

La vettura corrisponde perfettamente ai bisogni del nuovo servizio. E' lunga metri 8.10, larga 2.20, alta 2.75. Il suo peso è di circa sei tonnellate (vuota). Può portare 23 persone sedute e 37 in piedi. E' fornita di due trolley e di due motori del tipo leggero C. V. - 1126 - 600 Volt. L'equipaggiamento elettrico di frenatura è costituito da un motocompressore C. P. - 25 C. 600 Volt. L'impianto di illuminazione è costituito da due serie di lampade comprendenti anche i due fanali di avancorpo, il fanalino di coda, l'illuminazione della veleta di destinazione. L'interno della vettura è molto elegante. I sedili, di legno, a due posti e ad un posto, sono traversali nel senso di marcia e limitano un corridoio centrale di 60 centimetri. Nella piattaforma posteriore ed in corrispondenza dei copriruota i sedili sono longitudinali. Razionali le finestre laterali con le vetrate a cremagliera. Le tendine sono a scorrimento laterale. Il pavimento è di lamiera ondulata con ripieni di sughero e copertura di linoleo di 2 mm. salvo nel corridoio dov'è di gomma striata. Le modanature e i davanzali sono in alluminio; le porte in legno teack, comandate da apposito motorino ad aria compressa. Tutta l'ossatura della vettura è in acciaio.

Esaurite le prove ed arrivate le altre vetture, il servizio pubblico sarà iniziato fra poche settimane.

La conferenza Tinta al "Dimm,,

Questa sera, alle 20.15, il signor Tinta terrà nella sala maggiore della Sezione «C» del «Dimm», in via Trento N. 12, l'annunciata conferenza sul «Sistema solare». Possono intervenire, oltre ai soci del «Dimm», tutti i dopolavoristi che si interessano dell'argomento.

L'"Abissinia,,

Una conferenza di Mario Nordio al Politeama Rossetti

Domenica prossima alle 11, al Politeama Rossetti, sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, Mario Nordio, profondo e vivo conoscitore dell'Africa fin dai tempi delle guerre di Libia, terrà un'interessante conferenza sull'Abissinia, illustrando la «terra del Leone di Giuda», i rapporti dell'Etiopia con le Nazioni europee, le caratteristiche particolari e gli usi del misterioso paese e studiando anche il tema attualissimo della penetrazione giapponese. La conferenza sarà illustrata da una pittoresca serie di proiezioni luminose.

L'Istituto Coloniale Fascista ha voluto scegliere per questa interessantissima manifestazione di propaganda coloniale il vasto e popolare Politeama, affidando la trattazione dell'argomento a un conferenziere colto e brillante, che è nello stesso tempo un volgarizzatore di riconosciute qualità oratorie. Alla suggestiva esposizione di Mario Nordio accorrerà perciò indubbiamente il pubblico più numeroso, per conoscere a fondo il vivo problema e gli aspetti folcloristici della terra abissina.

La Sezione Venezia Giulia orientale dell'Unione italiana ciechi

Sino dal 1926 fu costituita a Trieste una Sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi, alle dipendenze della Sezione della Venezia Giulia già esistente a Udine. In otto anni la nostra Sottosezione, grazie all'attività e alla propaganda dei dirigenti, alle adesioni di quasi tutti i ciechi della Provincia e di numerosi vedenti, grazie infine all'appoggio delle autorità e della cittadinanza, si è ingrandita, sviluppata e consolidata a segno che il Consiglio Nazionale dell' U. I. C. nel novembre scorso ha deliberato di fare Trieste sede di una nuova Sezione, la Sezione della Venezia Giulia orientale, comprendente le Provincie di Trieste, Pola e Fiume, mentre le Provincie di Udine e Gorizia continuano a formare la Sezione della Venezia Giulia occidentale.

Il presidente dell' U. I. C., gr. uff. Aurelio Nicolodi, nominò Commissario straordinario per il trapasso dall'amministrazione sottosezionale a quella sezionale, il signor Alberto Gobbi, dandogli l'incarico di provvedere alla costituzione e al funzionamento della nuova Sezione fino al momento in cui, raggiunto il pieno assetto, i soci potranno eleggere, secondo lo statuto, il Consiglio sezionale.

Il Commissario convocò ieri i soci a una riunione nella sede sociale. Vi intervennero da Udine il cav. prof. Damiano de Giampaulis, presidente e il cav. geom. Giorgio D'Orlandi, consigliere delegato della Sezione Venezia Giulia occidentale. Così pure vi assistevano il cav. prof. Ireneo Tesser, direttore dell'Istituto dei Ciechi Rittmeyer e i componenti la Commissione triestina, uscita di carica.

Prese la parola per primo il prof. de Giampaulis il quale, ricordata la lunga opera da lui dedicata alla Sottosezione triestina e la compiacenza con cui egli e la Sezione di Udine avevano seguito la costante ascesa e il successo della causa dei ciechi a Trieste, comunicò ai soci la deliberazione del Consiglio nazionale che esaudiva i desideri dei soci triestini, facendo Trieste sede della nuova Sezione della Venezia Giulia orientale; comunicò infine l'avvenuta nomina del signor Alberto Gobbi a Commissario, espresse la sua convinzione che il signor Gobbi, per le sue doti di carattere e d'ingegno e per lo affetto che egli porta all'U. I. C., saprà adempiere degnamente all'alto incarico affidatogli e che i soci, dal canto loro, sapranno e vorranno cooperare efficacemente. Infine formulò i più fervidi auguri per l'Unione e per la nuova Sezione di essa.

Il signor Gobbi rispose ringraziando e dichiarandosi onorato dell' incarico datogli di tenere la prima reggenza della nuova Sezione; invitò tutti i presenti a rivolgere un pensiero di devota riconoscenza al gr. uff. Aurelio Nicolodi, che ha voluto accogliere il desiderio dei ciechi di Trieste, e a nome di tutti porse vive, affettuose grazie al Consiglio sezionale di Udine, e in ispecie al prof. de Giampaulis, per la costante, cordiale e stretta opera prestata all'incremento della Sottosezione, al Comitato femminile di assistenza, tanto benemerito, e alla Commissione sottosezionale uscente. Si riservò di nominare coloro che dovranno formare la Consulta sezionale provvisoria.

Vivi applausi salutarono le parole tanto del prof. de Giampaulis quanto del signor Gobbi. I soci Benussi e Salvadori rinnovarono a loro e agli antichi collaboratori l' assicurazione della più sentita gratitudine.

ASTERISCHI

Arturo Castiglioni all'Accademia Roveretana

Nella sua 185.a assemblea generale annua, tenuta in questi giorni, l'Accademia Roveretana degli Agiati ha proclamato socio il prof. Arturo Castiglioni. La più che secolare Accademia, che si gloria dei Vannetti, dei Rosmini, dei Sighele e di tanti altri nomi illustri, ed ora ha per suo presidente il senatore Paolo Orsi, archeologo di fama mondiale, ha voluto così riconoscere e onorare i meriti altissimi dell'insegnante, scienziato e scrittore triestino. Vivissime congratulazioni.

Le buone occasioni

Le Industrie femminili — Piazza della Borsa N. 9 — per il solito inventario annuale, da oggi mettono in vendita a prezzi vantaggiosissimi, biancheria personale, vestine per bimbi, tovagliette, pullover.

Libera docenza

Il concittadino dott. Bruno Savaldi, procuratore legale a Milano e assistente presso quella Università, ha conseguito la libera docenza in diritto canonico e in diritto ecclesiastico dopo aver sostenuto a Roma i relativi esami. Vivi rallegramenti.

Il dott. Marussi all'Alpina

Come è stato annunciato, domani alle 20.15 il dott. Antonio Marussi parlerà all'Alpina intorno ai lavori geodetici in montagna.

In occasione di questa serata verranno proiettate numerose nitidissime diapositive

Dopolavoristi triestini sul mare

Le fiorenti attività sportive e patriottiche sul "Conte Rosso,,

Anche sul «Conte Rosso», unità di punta che allaccia con servizio rapidissimo e perfetto l'Italia alla lontana Cina, anche su questa come su ben 109 altre navi del Compartimento marittimo di Trieste, è in piena attività la sezione del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile.

Inaugurata la sezione Dopolavoro del «Conte Rosso» lo scorso marzo, il compito dell'organizzazione e del suo potenziamento nei vari settori d'attività, fu affidato al suo comandante cap. Matteo Verbas, quale presidente, al primo ufficiale macchinista cav. Pagano quale fiduciario, facendoli coadiuvare dalla Consulta di bordo.

La prima manifestazione dopolavoristica ebbe luogo a Sciangai con la consegna del labaro alla sezione; consegna effettuata in forma solenne dal Ministro d'Italia in Cina, S. E. Boscarelli, in presenza di tutta la colonia italiana, dell'equipaggio e con l'intervento delle autorità civili e militari, Fascio e O. B. di Sciangai.

Il bilancio di dieci mesi di vita di questa sezione del «Dimm» è lodevolissimo. Vi sono stati svolti diversi corsi di carattere culturale (elettrotecnica, lingue inglese, francese, per marinaio abilitato), che hanno dato modo ai più volonterosi di apprendere e perfezionarsi in materie di somma utilità. Le rispettive lezioni — impartite senza l'apparato severo della scuola propriamente detta, apparato forse pesante, che riuscirebbe intollerabile ad alcuni di 40 anni, a gente che lavora tutto il giorno — vennero tenute dal personale stesso: camerieri ed operai più addentro nelle loro materie professionali, più capaci; e furono non solo interessanti, ma veramente proficue. Tre analfabeti, i soli a bordo, in pochi mesi sono stati messi in condizione di poter leggere e scrivere. Una biblioteca circolante, che la Direzione di Trieste del «Dimm» rinnova ad ogni viaggio, è a disposizione dell'equipaggio ed è arricchita da altre pubblicazioni come riviste, giornali ecc.

Le affermazioni sportive

Grande impulso è stato dato inoltre alla sezione sportiva, sezione che, specie con le sue squadre di calcio, ha ottenuto dei risultati soddisfacentissimi: magnifici anzi, se si vuol tenere presente che questi gruppi di atleti, sorretti solo da un eccellente spirito sportivo, non ha possibilità di eseguire allenamenti regolari e gioca le sue partite per lo più dopo una giornata di lavoro.

Il bilancio delle partite giocate — più eloquente di ogni commento — è il seguente: il 7 aprile, a Sciangai, contro la R. N. «Lepanto» (1-2); il 18 giugno, a Colombo, contro il S. Michael F. B. Club (campione dell'isola) (3-3); il 18 luglio, a Trieste, contro la motonave «Neptunia» (4-0); il 23 luglio, a Trieste, contro la Società Sportiva «Stella d'Italia» (13-2); l'8 agosto, a Trieste, contro piroscafo «Vienna» (5-4); l'8 settembre, a Sciangai, contro R. N. «Lepanto» (3-2) aggiudicandosi una magnifica coppa in argento offerta dal connazionale signor Irrera; il 10 settembre, a Sciangai, contro il piroscafo tedesco «Isar» (3-2); il 21 settembre, a Colombo, contro «Royal Light Infantery» (0-3); il 9 novembre, a Sciangai, contro R. N. «Quarto» (campione d'Oriente) (0-0); il 23 novembre, a Colombo, contro piroscafo «Conte Verde» (2-0); il 12 dicembre, a Trieste, contro «Dimm» sez. B (3-1). Un totale quindi di 8 partire vinte, due nulle e solo due perdute.

Durante l'ultimo viaggio inoltre, avendo a bordo circa 400 uomini della R. Marina, sono state organizzate delle riuscitissime manifestazioni polisportive con incontri di pugilato, tiro alla fune, ecc., manifestazioni svoltesi nel più schietto entusiasmo ed alla presenza anche di tutti i passeggeri.

Arte ed escursionismo

Una sezione filodrammatica con manifestazioni varie svolge la sua attività nei punti più... strategici. Con un teatrino che cambia posto secondo le esigenze del viaggio, secondo il clima ed i capricci del tempo, improvvisato volta per volta, adattato alle circostanze più impreviste, con un palcoscenico così «vagamente» armato, si dànno delle piccole commedia, cori, canzoni e canti popolari, ai quali quasi sempre finisce con l'associarsi, o nel ritornello od altrimenti, il coro del pubblico composto dall'equipaggio e di passeggeri d'ogni Nazione, che sono lietamente sorpresi ed ammirati da queste simpatiche manifestazioni.

Sono state organizzate anche delle escursioni, con spesa minima, nelle località di maggior interesse, quando il servizio di bordo e l'orario lo hanno acconsentito. Fra le più importanti possiamo citare quella effettuata a Shangai per la visita della Lounguaen Pagoda, una delle costruzioni più caratteristiche della religione Buddista, nonchè quella, con 127 partecipanti, all'osservatorio astronomico di Zi-Ka-Wey diretto dall'esimio connazionale Padre Ghersi. Una altra interessante gita è stata effettuata poi, da Colombo, a Kandy per visitarvi il tempio, il giardino botanico, le piantagioni di cocco ed internarsi nell'isola ad osservarvi usi e costumi. A questa escursione parteciparono, oltre a più di 40 dopolavoristi della sezione, anche il geografo Padre Capra della Università di Roma e l'on. Parbiellini dei conti Amidei, che ebbe parole di elogio per la perfetta organizzazione e per la esemplare disciplina e contegno

Commemorazioni patriottiche

Tutte le ricorrenze patriottiche, tutte le date care al cuore d'ogni italiano, sono state solennemente celebrate a bordo.

Il 28 ottobre fu, per esempio, festeggiato in navigazione tra Colombo e Singapore. La fatidica data venne celebrata con una riuscitissima cerimonia resa ancor più solenne per la partecipazione del Contingente R. Marina trovantesi a bordo. Eretto sul vasto ponte di poppa l'altare addossandolo ad un tricolore e facendovi montare di guardia due marinai armati, alla presenza di tutti gli ufficiali sia della nave che della R. Marina, delle truppe, dell'equipaggio e di tutti i passeggeri, tra cui molti stranieri, il Comandante e Presidente della sezione «Dimm», cap. Verbas celebrò l'annuale con un discorso incisivo e forte. Parlò ancora il comandante il contingente R. Marina cap. di fregata Sandrelli, che rievocò il glorioso cammino fatto dalla Rivoluzione dalla guerra ad oggi. I discorsi, lungamente applauditi, si chiusero, dopo poderosi alalà alla Maestà del Re, al Duce, al Fascismo, col canto di «Giovinezza», il cui coro fu formato da tutti i presenti, passeggeri compresi. Proceduto quindi, al grido di «Viva il Re», al cambia bandiera, da un padre missionario, passeggero venne officiata la Messa. Durante il giorno venne esposto nel quadrato Dopolavoro il discorso del Duce agli operai.

Con quasi analoga cerimonia si commemorò il 4 novembre, giorno in cui si distribuì a tutti i presenti copia del Bollettino della Vittoria.

In navigazione al 1. dicembre venne offerto dal Dopolavoro di bordo un rancio all'on. Barbiellini.

Conferenza Toselli al Dopolavoro Artigiano. La conferenza di Renato Toselli su «Lo spirito dell'artigianato friulano», dovuta sospendere lo scorso venerdì per il maltempo, avrà luogo il 15 corrente, alle 20.30.

Riunioni all'Associazione medica

Venerdì 15 febbraio, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione Medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XVII riunione scientifica, col seguente programma: 1) prof. C. Ravasini: Tre casi di rene a ferro di cavallo; 2) prof. G. Nicolich: Su di un caso di refrosi necrotica da sublimato con anuria trattato colla terapia clorurata; 3) dott. M. Novak: Criteri di valutazione del danno nel nefrectomizzato; 4) dott. C. Lantieri: Su un caso interessante di diagnosi precoce di tubercolosi renale; 5) dott. M. Ravalico: Trattamento della vulvovaginite gonococcica delle bambine con estrina.

Si avvertono i soci che oggi, martedì, alle 17 presso l'Ospedale Militare, via Fabio Severo n. 32, verrà ripreso il ciclo di conferenze istruttive sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio sanitario in guerra. Parlerà il chiaro primo capitano medico Giannino de Cesare su: «L'igiene e profilassi delle malattie infettive in guerra. Metodi e mezzi di difesa per l'eventuale impiego dell'arma batteriologica».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima di "Norma,, stasera al Verdi

Stasera, alle ore 20.45, in turno B, si darà la prima esecuzione dell'opera «Norma» in celebrazione del Centenario belliniano. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Vittorio Gui ed avrà a protagonista la soprano signora Iva Pacetti. Le altre parti sono così distribuite: il tenore Alfredo Lattaro nella parte di Pollione; il basso Albino Marone nella parte di Oroveso, la mezzosoprano Elena Nicolai nella parte di Adalgisa, la contralto Maria Meloni nella parte di Clotilde; il Masini sosterrà la parte di Flavio.

Il Centenario di Vincenzo Bellini avrà stasera degna celebrazione sia per la insigne figura del direttore Vittorio Gui che per la vasta rinomanza di un'artista come la signora Pacetti che prende, con l'odierna esecuzione belliniana, per la prima volta contatto col pubblico triestino.

***

Dedicheremo una pagina dell'odierno Piccolo della Sera *a un'ampia rievocazione della vita e dell'opera di Vincenzo Bellini, dovuta alla penna di Mario Nordio.*

La terza audizione musicale in sala del Littorio

Domenica prossima 17 corrente, avrà luogo in sala del Littorio l'annunciata terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Costantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini-Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1. A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vincent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2. G. F. Händel: Sonata in sol minore op 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3. G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

L'orchestra, formata da alunni ed ex alunni dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta da Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

L'odierno concerto Benes al "Dip,,

Questa sera, alle ore 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti, (via Imbriani N. 6) avrà luogo l'atteso concerto del Quartetto Benes il quale si produrrà nel seguente interessante programma:

1) F. Mendelssohn: Trio in re minore op. 49 - molto allegro ed agitato - andante con moto tranquillo (pianoforte prof. Brunetta de Villaris, violino prof. Virgilio Benes, violoncello sig. Guerrino Bisiani). 2) W. A. Mozart: Quartetto in sol maggiore (Serenata) - allegro (I violino prof. Virgilio Benes, II violino sig. Romano Smerchini, viola sig. Libero D'Angelo, violoncello sig. Guerrino Bisiani). 3) A. Dvorak: Quartetto in fa maggiore - lento. 4) E. v. Beethoven: Quartetto op. 18 n. 6 - allegro con brio.

Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza. Possono intervenire anche non soci, purchè accompagnati da un socio.

Concerto liutistico al Dopolavoro chimici

Il rinomato complesso liutistico «Euterpe», che è stato recentemente incorporato nel Dopolavoro interaziendale chimici, dove svolgerà d'ora innanzi la propria attività, darà sabato prossimo 16 corrente, alle 21, il suo concerto inaugurale. Il programma è stato studiato nei suoi particolari e dà sicuro affidamento di un'ottima riuscita. Seguirà il ballo dei giuochi, sospeso sabato in seguito all'inclemenza del tempo.

Recite di filodrammatici

«La lampada alla finestra» al Moto Club. Domenica sera la filodrammatica del Moto Club diretta da Osvaldo Berneschi ha dato ancora una volta prova della sua maturità e del suo affiatamento in un'ottima edizione della «Lampada alla finestra» di G. Capriolo. Tutti i bravi dilettanti hanno reso con chiara evidenza l'umana e commovente vicenda del lavoro, ottenendo parecchi applausi alla fine d'ogni atto. Virgilio Gili-Maggi, in un'interpretazione ricca di sfumature, ha incarnato molto bene la complessa figura di Dick, il vagabondo sentimentale. Nella parte di papà Campbell piacque molto Germano Zotti che ha saputo efficacemente impersonare, con la sua recitazione intelligente ed equilibrata, la parte del vecchio maniaco. Riuscitissimo Peter Gray, interpretato da Pino Tossi che va lodato per la perfetta aderenza al personaggio e per l'ottima dizione. Sono poi stati all'altezza del loro compito il signor Alberto Berizzi (Godfrey) e le signorine Carla Ucci (Daisy), Stefania dell'Oste (Nancy) e Lidia Samez (Margaret). Ottime le truccature, opera di Germano Zotti.

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 21 la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nella sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario la commedia in tre atti di Aldo De Benedetti: «Non ti conosco più». Giovedì la bella commedia, che non è mai stata rappresentata a Trieste, verrà data dai bravi filodrammatici nel teatro di piazza Vittorio Veneto. I biglietti già acquistati per la recita di sabato scorso e che è stata sospesa per il cattivo tempo saranno validi per lo spettacolo di giovedì. Le prenotazioni dei pochi posti rimasti disponibili si ricevono presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

«Sulla via della potenza» al «Quis contra nos?». Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» la settimanale serata di prosa e danza. Sarà per la prima volta ospite del popolare Circolo di S. Giovanni la compagnia filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, che darà «Sulla via della Potenza», commedia patriottica in tre atti di Cesca Pirzaco. Interpreteranno il lavoro le signorine Marsilli, Russo e Veos e i signori dott. Bruno e dott. Alfredo Alberti, Di Marco, Taffara, De Angelis, Persini e altri.

«Una donnina senza logica» al D.I.M.M. Sabato prossimo, 16 corrente, alle 21, la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile terrà sul palcoscenico sociale la brillante commedia in tre atti di Marco Reinach: «Una donnina senza logica». Prenotazioni e ritiro posti a sedere presso la segreteria di via Trento n. 2.

Una recita al Dopolavoro «G. Beltrame». Giovedì prossimo, 14 corrente, l'ottima compagnia filodrammatica del Dopolavoro «R. Pitteri», diretta da Raoul Visnovitz, rappresenterà al Dopolavoro «G. Beltrame», via A. Diaz 14, la nota commedia di S. Lopez: «Mario e Maria».

«Gli anelli della catena» di Pittani al «Riccardo Pitteri». Mercoledì prossimo, 13 corrente, la brava compagnia filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» rappresenterà nel teatrino del Dopolavoro rionale «R. Pitteri», via S. Marco 17, la commedia drammatica di Pittani «Gli anelli della catena», lavoro che nelle recite precedenti ottenne caloroso successo.

Varietà e Cinema

Nils Asther e Kay Francis in «Temporale all'alba» oggi all'Odeon. Avvincente film drammatico che appassionerà per il magnifico intreccio e che ovunque riportò il più grande successo. Chiuderà Topolino.

La prima recita di Paola Borboni al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45, la Compagnia di Paola Borboni inizia il breve ciclo di recite con una novità: «Tovarisch» di Deval, che giunge a noi preceduta dai successi conseguiti in tutti i teatri. Paola Borboni è attesa con viva cordialità e il suo ritorno sulle nostre scene sarà accolto con sincero compiacimento.

Il palcoscenico dell'Arena di Pola

POLA, 10

Tutti ricorderanno, anche per l'interessamento dimostrato da parecchi giornali e riviste, il giudizio espresso dall'ultimo Convegno Volta su un progetto di palcoscenico per l'Arena di Pola, ideato dall'architetto Clemente Holzmeister - costruttore del palcoscenico per il teatro all'aperto di Max Reinhard ed esecutore della messa in iscena del «Faust» goethiano, che per i numerosi mutamenti di scena non poteva venire allestito in teatri chiusi anche se muniti di palcoscenico girevole -, progetto che appunto venne definito come la più geniale ideazione del genere adatta per teatri di masse.

Dell'argomento s'interessò con particolare sollecitudine il Comitato «Pro Pola», il quale annette una logica importanza alle modificazioni tecniche da apportare al magnifico anfiteatro, il cui valore di attrattiva turistica dipende in buona parte dalla perfezione scenografica degli spettacoli in esso allestiti.

Già negli anni precedenti, gli spettatori dell'Arena di Pola, fra i quali molti triestini venuti espressamente qui per assistere a degli spettacoli in cui figuravano i più bei nomi del teatro lirico italiano, notarono il contrasto, date le caratteristiche ambientali, fra l'architettura anfiteatrale e gli effetti scenotecnici, ottenuti con i mezzi adottati per le stagioni liriche fin qui allestite.

Mezzi cioè che possono servire unicamente per teatri chiusi, dove taluni inconvenienti atmosferici non minacciano di guastare lo spettacolo con il pericolare degli scenari rigidamente veristi e delle loro ingombranti sovrastrutture.

Va ricordato a questo proposito che una sera, causa il vento incessante, si dovette ricorrere ad un improvviso adattamento scenico, che influì dannosamente sull'insieme dello spettacolo.

Il palcoscenico Holzmeister ovvierebbe a questi ed altri inconvenienti di carattere estetico e di uguale parere è anche la R. Soprintendenza di Trieste alle opere d'antichità e d'arte che in questi giorni ha inviato al Presidente del Comitato «Pro Pola», a firma del Soprintendente Forlati, la seguente lettera:

«Questa Soprintendenza non può che approvare con vivissimo compiacimento il progetto di palcoscenico smontabile ideato dal dott. ing. Clemente Holzmeister. Esso risponde perfettamente ai concetti espressi nella lettera 27-7-34-XII e una volta tradotto in realtà imprimerà finalmente agli spettacoli dell'Arena quel carattere di austera semplicità che solo può adattarsi senza urtanti stonature all'ambiente magnifico.

Grato alla S. V. Ill.ma se vorrà anche in seguito tenermi informato sul modo onde il progetto sarà tradotto in opera».

Dopo così autorevoli incitamenti sarebbe incomprensibile qualsiasi ritardo nella risoluzione di un problema, che esige una immediata decisione.

La prossima stagione turistica si presenta, per l'Istria in genere e per Pola in particolare, sotto ottimi auspici, grazie all'azione iniziata dal Comitato «Pro Pola», che si è prefisso di risolvere tempestivamente tutti i problemi che più da vicino riguardano le possibilità di intensificare l'afflusso turistico.

Uno di questi problemi, e non certo il meno impellente, è quello del palcoscenico dell'Arena, richiedente, per essere risolto, una immediata comprensione da parte di chi è preposto alla direzione dell'ente teatrale di tanto provata importanza. Per ora non si tratta che di guadagnare tempo passando dai progetti alla loro realizzazione, così come richiede l'interesse della città di Pola, degna, per moltissime ragioni, di divenire una delle preferite mete turistiche dell'Adriatico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. Commemorazione di Vincenzo Bellini con la «Norma».
Rossetti. 20.45: Compagnia Borboni. «Tovarisch» di A. Deval (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «La grande menzogna», con Irene Dunne, Charles Bickford. Imminente un vero gioiello: «A lume di candela», con Elissa Landi, Nils Asther. Domenica eccezionale mattinata Topolino colori.
Excelsior. 15: Grandioso succ.: «Il mistero del varietà», Paramount, con Victor Mc Laglen. Prezzi ribassati: 1.50, 2.50, 3.50. Imminente: «Dopo quella notte», con Gilbert Roland e Constance Bennet. In preparazione: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi.
Supercinema Eden. 16: Un film di grande seduzione: «Sedotta», il più interessante dramma passionale con Helen Twelvetrees. Imminente: Dorothy Wieck e Herta Thiele in «Anna ed Elisabetta».
Fenice. 17: Grande successo: Comp. «Fanfulla», con: «Eppur si muove...». Sullo schermo: «Labbra dipinte», con Thelma Todd, comicissima. Giovedì: Dick Turpin.
Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohlbrück.
Regina. 16: «La contessina si diverte», il più brioso, il più comico, con l'indiavolata Anny Ondra. Ingresso Lire 1.
Impero. 16: «Wonder Bar», meraviglioso romanzo d'amore con Dolores del Rio, Kay Francis e Al Jolson. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Bambola di carne». Delizioso romanzo d'amore con George Alexander. Imminente: «Sinfonie d'amore» (Schubert), con R. Tauber.
Garibaldi. 16: «Madame Dubarry», con Dolores Del Rio. Meraviglioso capol. L. 1.
Novo Cine. 16: «I due buoni camerati», divertente film comico militare tedesco. Imminente il colosso Fox: «Carovane». L. 1.
Massimo. 15.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Grandioso film d'amore. Metro. L. 1.
Moderno. 15: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Grande varietà.
Armonia. 15.30: «La battaglia», con Annabella. Varietà: Comp. Grisi-De Rosè.
Odeon. 15.30: «Temporale all'alba», colosso con Nils Asther e Kay Francis. Topolino.
Royal. 15.30: «La segretaria per tutti», con Armando Falconi, Vittorio De Sica. Brillantissima.
Savoia. 15.30: «Frutto acerbo», il più brillante film con Nino Besozzi e Lotte Menas. Segue «Primavera», cartoni a colori.
Centrale. 15.30: «Tre contro la morte» e «Boxeur improvvisato», con Laurel e Hardy.
Belvedere. 16: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Successo.
Venezia. 15.30: «Il canto della culla», D. Wieck, e «L'uomo della foresta», J. Holt. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 23 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

"Eppur si muove,, alla Fenice

Un'ora di piacevole svago hanno ieri trascorso i frequentatori del Teatro Fenice con la nuova rivista «Eppur si muove» presentata dal comico Fanfulla efficacemente coadiuvato da tutti i bravi elementi della sua Compagnia. Un susseguirsi incalzante di canzoni, balletti e scene comiche dà un tono di spiccata vivacità a questa rivista, che diverte dal primo all'ultimo quadro ed ha così modo di suscitare spesso il convinto plauso degli spettatori. Fanfulla, lepidissimo come sempre, si è fatto ammirare in due macchiette di bel rilievo: il venditore di ortaggi e lo scolaro che scrive quello che non pensa. Briosa la Malida Key, seducente la Lia Berty e ottmi attori l'Armando Furlai e il Sergio Sergi. Indovinate e pittoresche le danze dell'«Hautmann Ballet». Questa graziosa e divertente rivista, ieri accolta con tanto favore, negli spettacoli odierni si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Alcuni brani musicali del film «Mudundu». Musiche di Daniele Amfiteatrof e Gino Filippini (orchestra Chiappo). — 13.35: Dischi e Borsa. — 13.45: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Guglielmo Danzi: «Chiarezza», conversazione. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera «Lohengrin» di Riccardo Wagner. Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo.

Corsi d'istruzione professionale al Dopolavoro Cantieri

In armonia con le direttive fasciste a favore di un'elevazione del grado di coltura delle maestranze, il fiorente Dopolavoro dei Cantieri ha istituito una serie di corsi di istruzione professionale, ai quali potranno essere ammessi tutti gli operai dipendenti dai C. R. D. A.

Il primo periodo d'istruzione comprenderà, oltre al corso di elettrotecnica per saldatori di cui sono già state impartite due lezioni, i seguenti corsi: 1) elementi di geografia e disegno geometrico; 2) elementi di costruzione navale; 3) elementi di tecnologia; 4) elementi di elettrotecnica applicata; 5) elementi di meccanica; 6) elementi di fonderia; 7) motori Diesel marini; 8) costruzioni di macchine. Per ogni corso verranno impartite due lezioni settimanali, e l'istruzione avrà regolare inizio dal giorno 25 m. c. nei locali della Scuola di via Rismondo. A coloro che saranno dichiarati da apposita commissione, più idonei e più diligenti, saranno conferiti tre premi in denaro offerti dalla direzione dei C. R. D. A.

Parallelamente a questi corsi saranno istituiti dei corsi di coltura generale distinti in: 1) coltura fascista; 2) coltura coloniale; 3) lingua italiana; 4) igiene professionale; 5) prevenzione infortuni e pronto soccorso; 6) storia delle arti figurative e architettura; 7) radiotecnica. I corsi di coltura generale sono destinati a tutti i dopolavoristi dei Cantieri e loro familiari. L'orario verrà precisato in seguito.

Il successo del ballo benefico al "Dimm,,

Un successo dei più vivi è arriso ieri sera al trattenimento benefico indetto dalla sezione B del D.I.M.M., Circolo alberghiero marittimo, svoltosi animatissimo nella sala massima di via del Coroneo n. 15. Il convegno, indetto a totale beneficio dell'assistenza vedove ed orfani della categoria, s'è iniziato alle ore 22, ora in cui ha cominciato ad affluire nella sala artisticamente addobbata, gran folla di marittimi con le loro famiglie. La festa iniziatasi sotto i più buoni auspici, ha fruttato con gli ottimi introiti varie migliaia di lire che andranno, come s'è detto, completamente devolute a scopo benefico. Il programma del trattenimento, svoltosi in un ambiente cordiale e famigliare insieme, comprendeva sorprese varie, un piacevole ballo offerto da alcuni cari e minuscoli ballerini; vari giuochi e una grande pesca gastronomica dotata di oltre un migliaio di premi.

I presenti alla lieta festa di carnevale lo hanno applaudito ogni singolo numero ed hanno festeggiato il Segretario federale e membro del Direttorio Nazionale del P.N.F. comm. dott. Perusino, il quale aveva voluto onorare con la sua presenza il bellissimo convegno. Il Segretario federale, ch'era accompagnato dal cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O.N.D., si è compiaciuto per il successo della festa con gli organizzatori e particolarmente con l'apprezzato presidente della sezione B. del Dimm, Adolfo Waiss.

Veglia e ballo delle bambole pro C. R. Balilla «P. Lucchini»

Sabato 16 si terrà alla Ginnastica la tradizionale veglia. Suonerà uno scelto giazzo. Sorprese e scherzi di cotillon allieteranno la serata. L'incasso netto è devoluto all'assistenza invernale dei ragazzi bisognosi del popolare rione di Chiadino S. Luigi e Farneto.

Domenica 17 dalle 16 in poi, pure alla Ginnastica ci sarà il ballo delle bambole a favore della stessa Casa Rionale Balilla, in costume facoltativo per ragazzi. Dieci ricchi premi (5 per bambine e 5 per bambini) verranno assegnati da apposita giuria a coloro che indosseranno il miglior costume. Verrà eseguito da 18 bambine in costume un caratteristico balletto; vi saranno scherzi di cotillon ed altre sorprese.

Per questi due balli non occorrono inviti speciali essendo l'accesso alla palestra libero a chiunque.

Il tè delle viole al Savoia pro Casa Balilla «S. Filosa»

Organizzato da un brillante gruppo di signorine avrà luogo il 16 febbraio, dalle 17 alle 20, nelle sale dell'albergo Savoia, un tè di beneficenza a favore delle opere assistenziali della neo fondata Casa Balilla «Silvano Filosa» di S. Giovanni. Una elettrizzante orchestrina si produrrà nelle ultime creazioni della stagione e non mancheranno le sorprese. A questo trattenimento benefico, di cui è viva l'attesa, accorrerà indubbiamente gran folla di cittadini.

Veglie e trattenimenti

Il ballo dalmatico in sala massima. La sala massima di via Coroneo ospiterà sabato prossimo i numerosi soci e gli amici della Società Dalmatica, che per quel giorno organizza il tradizionale ballo dalmatico. Il comitato lavora intensamente perchè la festa riesca in modo da lasciare un grato ricordo in tutti gli intervenuti. Segno evidente dell'interessamento per la quadriglia, che è stata annunciata per la mezzanotte, è il grande numero di dame e cavalieri che anche ieri sera parteciparono alla lezione impartita dal maestro Modugno. L'ultima lezione avrà luogo giovedì sera alle 20 e possono intervenire quelli che hanno ricevuto l'invito per il trattenimneto carnevalesco. Il comitato informa che eventuali richieste vanno fatte esclusivamente alla segreteria sociale, via D'Annunzio 2, dalle 18 alle 20.

Dopolavoro «Telve». Giovedì prossimo, dalle 20.30 alle 23.30, avrà luogo un trattenimento danzante per soci e invitati. Sabato 16 corr. alle 21.30 festino della terza tappa a Nanchino, della crociera carnevalesca nell'Estremo Oriente. Il comitato ha preparato sorprese e vari piacevoli scherzi. Si accettano prenotazioni per le fotografie della veglia del 2 corrente.

Serata di dame ai Bancari. La serata di dame che doveva aver luogo sabato scorso, si terrà giovedì 14 corrente, col programma annunciato. Per inviti rivolgersi in sede, via S. Pellico n. 4.

Il ballo dei bambini alla Dalmatica. Proseguendo nel suo programma di festeggiamenti, la Società Dalmatica annuncia per il 23 febbraio il ballo dei bambini, al quale interverranno molti suoi piccoli amici anche in costume. Possono partecipare a questa festa, oltre ai figli dei soci, anche i figli di coloro che sono in possesso d'invito permanente per l'anno XIII.

Al Dopolavoro «Sempre Avanti». Oggi dalle 21 in poi, ballo in sala di via Pier Luigi di Palestrina 3. Si accede per invito o tessera sociale.

Una notte all'inferno. Anche questo anno si svolgerà la grande veglia danzante dei barbieri e parrucchieri a favore dei disoccupati della Comunità artigiana. Il ballo, che avrà per titolo «Una notte all'inferno», e che riserberà agli intervenuti un grande numero di sorprese, si terrà fra breve nelle sale di via Cripisi 7. Potranno intervenire tutti i dopolavoristi.

Un convegno di Carnevale che riuscirà indubbiamente festoso e attraente, sarà quello che si sta preparando per il tradizionale «ballo delle bambole» che si svolgerà, come ogni anno, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 16 alle 20 di giovedì grasso. Doni, scherzi e sorprese allieteranno il bel trattenimento dedicato al mondo piccino.

Al C. C. «Saturnia». Domani, dalle 21 in poi, si svolgerà in sala massima il settimanale dopocena danzante del C. C. «Saturnia». Il comitato avverte che si accede alla sala verso presentazione dell'invito permanente o della tessera di canottiere.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Isabella ved. Mitrovich, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dal dott. Carlo Bolaffio lire 20, dal prim. dott. Adolfo de Grisogono lire 30, dalla famiglia Alfredo Fegitz lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Francesco Bernetti lire 20 pro Patronato neuropsichici; dal prim. dott. Guido Nigris lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anita e prof. Piero Gall lire 25 pro Ospedale Regina Elena; da Carmelita e dott. Giorgio Nimira lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Alessio lire 15 pro Ospedale dei cronici; dal dott. Gino Macchioro lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Angela de Castro lire 20 pro Ospedale psichiatrico; dal dott. Vittorio Salom lire 20, dal dott. Angelo Ara lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Veneziani, Radizza, Podoriezza lire 30 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria della madre del prim. dott. Miro Mitrovich, da: dott. G. Chierego lire 15, Franc. Pirona 10, Mario rag. Fabretto 10, Irma Zudenigo 5, Egone Eccardi 5, Frida Tutta 3, Giovanni Muran 5, Amelia Filipputti 2, Pino Zane 3, Mario Urdini 3, Remigia Zuliani 3, prim. dott. G. Danelon 30, cav. Italo de Franceschi 10, Anna Ruginetti 3, Marcella Sbona 3, Giacomo Camerini 2, Maria Moravi 3, dott. Ferruccio Apollonio 25, Maria Zamarin 5, dott. Ettore Nordio 25, dott. Riccardo Goldschmidt 20, Pietro Furlani 5, dott. Sergio Devescovi 20, dott. Marcello Forti 15, dott. Ferruccio Grego 20, dott. Luigi Risigari 20, dott. Aurelio Finzi 20, dott. Bruno Peperle 10, dott. Giovanni Parovel 20. Totale lire 320 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Maria de Ubaldini, dalla famiglia dott. de Kümmerlin lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia cap. Silvano Vianelli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppina e dott. Romano Gerolimi lire 20, da Elsa e Alessandro Maionica lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Argene e dott. Giuseppe Ottochian lire 20 pro Scuola materna Ferrante Aporti.

Per onorare la memoria di Marino Rosada, da Jolanda Stamini lire 10 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); da Tito lire 10 pro Guardia Medica; da Ferruccio Ongaro lire 20 pro Congr. di Carità; da Bruno Veneziani lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pecchiar, da Giovanni Kosmerli lire 20 pro Fascio di Villa Opicina; dalla famiglia Custerlina lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Netty De Valentini lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Amalia Sorgarello, da Ottilia e cap. Giuseppe Gladuli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dalla famiglia Scheroli lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Riccardo Vidali, dai fratelli Alice in Cossutta ed avv. Cesare lire 30 pro Guardia Medica; dal cognato Arturo Cossutta e nipote Nella lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dai nipoti Elda e Vincenzo Sarcinelli lire 15 pro Congr. di Carità; dalla nipote prof. Alma Vidali lire 10 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Soffici, da Marcella Dillic lire 10 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Pia Rebech lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. delle Grazie); da Maria Landi lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giampaolo Tommasi, dallo zio dott. prof. Bruno Foresti lire 100 pro C. R. Balilla E. De Amicis; dalle zie Carla e Nella Tommasi lire 50 pro Scuola E. De Amicis (poveri della III classe C); dallo zio Michelangelo Tommasi lire 100 pro Oratorio S. Vincenzo de' Paoli; dalla mamma e dal papà Bice e Bernardino Tommasi lire 100 pro Madri Ausiliatrici; dalla famiglia Barcia lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Marie Koschier, da Diana Nasso ved. Gonano lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olga e Ruggero del Torre (Romans d'Isonzo) lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina Gladulich, da Giulio Mauri lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Maria Pollio, da Ermanno e Nerina Gerolami (Monfalcone) lire 30 pro O. Balilla di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Anna Goich, da Livio e Nada Trauner (Atene) lire 25 pro Fondo D. Tripcovich.

Ricordando la loro cara mamma Eugenia Lucioni, nel trigesimo della morte, dalle figlie lire 20 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte della indimenticabile Teresina Grego, dal marito Alberto lire 80 pro Beneficenza israelitica, lire 30 pro Asilo Gentilomo, lire 30 pro Scuola A. Grego, lire 30 pro C. R. Balilla fratelli Nordio e lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel II mese della morte di Giordano Milleri, dal fratello Mario lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Luigi Longhi, nel X anniversario della morte, dalla moglie, figli e nipoti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 50 pro Ospedale Regina Elena; da Riccardo Medicus lire 5 pro Fascio femminile (scaldatoi pubblici); da F. Vecchi lire 5 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; da Giuseppe Cavalieri lire 10 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno).

In memoria di Maria ved. Miot, dalla famiglia Ferluga lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

L'elargizione pubblicata domenica per onorare la memoria di Maria de Ubaldini, da Emilia Praxmarer e famiglia, era invece da Emilia Brandmayer e famiglia.

Decesso. I molti cittadini che frequentano Opicina o vi passano l'estate in villeggiatura hanno appreso con profondo rammarico la morte della signora Giuseppina Pecchiar, compagna fedele di vita e di lavoro di Giovanni Pecchiar, l'albergatore opicinese noto col nome di Micel. La defunta signora, nata a Trieste, non faceva mistero dei suoi sentimenti italiani nemmeno nel tempo lontano quando gli agitatori slavi spadroneggiavano sull'altipiano; una sera ella fu anche fermata sulla via da alcuni di loro e apostrofata perchè portava al petto un emblema italiano. Ella rispose per le rime e si rifiutò di toglierlo. La buona signora, sempre pietosa e caritatevole, era una delle più costanti benefattrici dei bambini poveri di Opicina, e in nome di quella scuola e dei tanti bimbi da lei beneficati, il Circolo didattico sezionale ne onorò la morte con una calda manifestazione di cordoglio. Al marito, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

L'attività assistenziale del Partito nella Provincia di Gorizia

GORIZIA, 11

L'Ente opere assistenziali di Gorizia ha distribuito nel mese di gennaio XIII 247.482 razioni di viveri di cui 113.610 nel capoluogo e 133.873 in Provincia, assistendo complessivamente, a mezzo di buoni viveri, 10.233 persone. L'istituzione ha inoltre dispensato 8.500 razioni, 113 capi di vestiario per un importo complessivo di lire 1396 e messo a disposizione dell'O. B. 7983 razioni scolastiche.

...tiziario sportivo

...pionati di sci a Cortina
...iestina Cristian al quarto posto

CORTINA, 11

...o continuati oggi con le gare di ...a i campionati italiani di sci. ...gara maschile hanno partecipato ...corrcredenti, a quella femminile 14. ...le classifiche:

...a maschile: 1) Menardi Severino ...rtina, in 5'21''3/10; 2) Paluselli ...nni, Sci Club Veneto, in 5' 37'' e ...3) Sertorelli Giacinto di Milano; ...cedelli Andrea di Cortina; 5) ...oni Vittorio dell'Abetone.

...a femminile: 1) Wiesinger Paola ...ano in 6' 9'' 1/10; 2) Crivelli Lu... Milano in 6' 19'' 4/10; 3) Dei Nives di Cortina; 4) Cristian ...Sci Club Tricorno Trieste; 5) ...Frida, Sci Club Marmolada.

...di slalom e mezzofondo
...menica prossima a Luico

...enica si svolgeranno sui campi ...i di Luico due importanti gare ...e dallo Sci Club Monte Tricorno ...esserati alla «Fisi» appartenenti ...tà di Trieste, Fiume, Zara, Pola, ...a e Udine.

...rima gara, costituita da una cor...om, è dotata da una bellissima ...che sarà assegnata al concorrente ...rà totalizzato in due prove il tem...inore. La seconda gara, di mezzo ...si svilupperà su un percorso mi...8 chilometri circa.

...scrizioni per entrambe le gare si ...no nella sede sociale, via Mazzini ...ogni sera, dalle 19 alle 20, fino ...venerdì 15 febbraio, verso paga...della tassa d'iscrizione di lire 5 ...concorrente.

Gite sciatorie del "Monte Tricorno"

Per il convegno di Corvara, che avrà luogo dal 17 al 24 corrente, sono ormai esauriti tutti i posti e coloro che ne hanno prenotati sono pregati a volerli confermare entro domani sera, dovendo assegnare ad eventuali richiedenti gli alloggi rimasti vacanti. La chiusura definitiva delle iscrizioni è fissata per giovedì alle 20.

In sede sono in vendita i biglietti di passaggio per le seguenti gite: Tarvisio: treno bianco, partenza domenica alle 4.30 e ritorno in serata, lire 19 andata e ritorno; treno speciale partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica sera, lire 24 andata e ritorno. Kanzel: ferrovia (Uta) partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica in serata, oppure autocorriera di lusso (Cit) partenza sabato alle 14.30 e ritorno domenica in serata; passaporto collettivo a tutto giovedì sera; passaporto individuale a tutto venerdì sera. Infine ci sarà una gita per Luico-Monte Matajur, con partenza domenica alle 6 e ritorno in serata; lire 17 per i soci, 20 per i non soci.

Partite di palla a volo sospese. La Direzione tecnica provinciale comunica che le partite che dovevano aver luogo questa sera, nei vari campi cittadini, vengono sospese per il maltempo. Per le partite di domani, i Dopolavoro dovranno informarsi presso la Direzione tecnica, oppure leggere il comunicato nei giornali del mattino.

Campionato di palla a mano. Giovedì 14 c. m. alle 15, tempo permettendo, verrà disputata, sul campo della Casa Balilla «S. Filosa», la partita di palla a mano tra la 298.a Legione e la 716.a Legione; arbitro sarà il Csq. Zanier.

...più bassa temperatura dell'inverno

...più bassa temperatura di questo ...o si ebbe ieri nelle prime ore del ...no. Il termometro discese fino a ...tto zero: una minima così bassa ...i era peranco toccata, e ben se ...orsero i cittadini che uscirono di ...lle sette o alle otto. Finora le mi...più basse erano state di 4 centi...l'8 gennaio, di —4.6 il 27 gennaio ...—3.2 l'8 febbraio. L'ultima volta ...era avuto freddo più di ieri mat...ra stato il 13 dicembre 1933 con ...tto zero. Nel febbraio dell'anno ...che pure fu considerato abba...brusco, la temperatura minima ...—1.8, e solo una volta si restò ...la linea di gelo per un giorno in...Quest'anno invece, ci siamo inin...tamente da quattro giorni e con ...molto più basse. Il freddo ha or...un tono asciutto, con aria traspa...cielo azzurro, sole limpido, baro...alto. Il paesaggio che circonda ...tà è raggiante di neve; tutto sem...alzato in argento. E' la festa dei ...atori e degli sciatori. Non più sol...il laghetto di Percedol, palestra ...ufficiale del pattinaggio, ma tutte ...line dei dintorni, tutte le doline ...tipiano sono divenute campi del...rato sport invernale. Vi formico...ragazzini e ragazzine, giovani e ...lle; da Roiano e da Guardiella in ...direbbe che comincino le Alpi. Pro...sui pendii sovrastanti a Roiano ...no sorpreso una cordata di fan...che scalava un sentiero tramutato ...hiacciaio. Più in alto c'erano gli ...ori. Poche volte la neve è caduta ...giorno solo con tanta abbondanza; ...poichè la nostra bora non le per...e distendersi, essa appare a tratti ...le come una fogliolina di mica e a ...i ammassata in montagnole alte un ...o. Gli sciatori non la trovano co...; nondimeno s'ingegnano. E sem...o felici.

...vicina frazione di Covaci, rinvenivano disteso ai margini della strada certo Giacomo Mayer, di 70 anni, da S. Vito di Vipacco. Il poveretto è stato prontamente soccorso e trasportato in una vicina casa colonica. Purtroppo però tutte le cure prodigategli nell'intento di richiamarlo in vita a nulla valsero. Il disgraziato era deceduto in seguito ad assideramento. Questa sera la temperatura accenna a diminuire.

...sgombero della neve

...Municipio comunica:

...venerdì 8 corr., dopo la nevicata ...notte e non ostante che la neve ...nuasse a cadere e il vento ne spo...e la massa accumulandola in pa...i punti (in via dell'Istria alcune ...erano coperte da quasi due metri ...neve) il Municipio provvide con il ...onale operaio dell'Ufficio tecnico, ...N. U. e dell'Azienda tranviaria (in ...ero di 480 uomini) non solo a man...re sgombri i binari tranviari, ma a ...licare passaggi nelle vie di maggior ...fico con riguardo all'accesso alle ...le e ai pubblici uffici.

...nevicata essendo cessata al secon...giorno (sabato) il Municipio iniziò ...ediatamente il lavoro di sgombero ...le vie principali servendosi dei suoi ...operai e di altri 400 avventizi su...ingaggiati. L'opera di sgombero fu ...a anche ai sobborghi (Barcola, Opi...ecc.). Inoltre già al secondo gior...si procedette all'asporto della neve ...endosi dei 17 camions dell'Ufficio ...ico, di 36 camions noleggiati e di ...carri carsici a cavalli (zaie). La neve ...ne gettata in mare nei rioni prossi...mente alle rive, o nei torrenti, at...verso le boccaporte (via C. Battisti, ...Giulia, piazza Garibaldi, via Raf...ria, via Carducci).

...L'opera di sgombero e di asporto del...neve continuò e si intensificò domeni...e sta conducendosi a termine atti...mente, così che si può dire che già ...o il centro della città ne sia ormai ...rato.

...sotto zero a Gorizia

GORIZIA, 11

...Un'ondata di freddo veramente ecce...nale si è riversata nelle prime ore ...mattino in tutta la nostra Provin...In città il termometro segnava sta...ne 9 gradi sotto zero. Particolarmen...colpite sono state le vallate dell'Alto ...nzo e quella del Vipacco, dove al ...ddo si sono aggiunte violenti raffiche ...bora. I valichi alpini sono ancora ...ruiti, nonostante l'opera tenace di ...merose squadre di operai ingaggiate ...i lavori di sgombero della neve. La ...peratura siberiana, come conseguen...diretta, ha prodotto il congelamento ...numerosi rivoli e corsi d'acqua, che ...sentavano oggi le superfici completa...nte gelate. Anche il Vipacco e il ...ch sono parzialmente gelati. Il vio...o tempaccio ha causato, purtroppo, ...a vittima. Stamane alcuni terrazzani ...Locavizza di Aidussina, diretti nella

Pola sotto la neve

POLA, 11

Il cielo è andato rasserenandosi, ma la temperatura continua a mantenersi bassa: 4 o 5 gradi sopra zero durante il giorno, zero gradi e qualche linea sotto, la notte. Salvo le strade centrali, che sono state spazzate e pulite, la città è tutta ricoperta ancora di un alto strato di neve indurita.

Le comunicazioni automobilistiche con la Provincia sono nella maggior parte ancora sospese. Anche i treni subiscono qualche lieve ritardo.

Gli sports invernali hanno avuto un impulso straordinario e tutti i giorni gruppi di giovanotti e di signorine si dànno convegno nelle campagne e sulle piazze della periferia per dedicarsi allo sport preferito, che va dagli sci alla slitta e al pattinaggio.

Il campo del Littorio sembra una piattaforma ghiacciata apprestata per gare di hockey con pattini.

La transitabilità delle strade
e dei valichi alpini

Il «Raci» di Trieste comunica il seguente bollettino sulla transitabilità delle strade e dei valichi alpini: Valichi alpini chiusi al transito:

Colle Maddalena, Colle Moncenisio, Colle Piccolo S. Bernardo, Colle Gr. S. Bernardo, Passo Spluga, Giogo dello Stelvio, Passo Giovo, Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Passo Montecroce, Passo Predil (con deviazione Udine - Pontebba), Passo Sella (tra Ortisei e Canazei), Passo Vivione (tra Dezzo ed Edolo). Valichi apenninici. Passo Sempione, Passo S. Gottardi, Passo Bernina. Valichi appenninici. Passo Abetone, Passo Collina, Passo Cisa, Passo Cerreto, Passo Cento Croci, Passo Bracco, Passo Porretta, Passo Raticosa, Passo Futa. Valichi svizzeri. Passo Sempione, Passo S. Gottardo, Passo Bernina.

Valichi transitabili con catene: Valichi alpini. Passo Brennero, Col di Tenda, Colle Sestrières, Varco Coccau (Tarvisio), Colle Minginevro, Passo Cimabanche, Passo Costalunga (tra Bolzano e S. Giovanni), Passo Monte Nero. Valichi appenninici. Passo Capannelle, Passo Consuma, Bocca Trabaria, Forca Caruso. Valichi svizzeri. Passo Maloja.

Interruzioni varie: (S. S. 16) Ortona-S. Vito scoscendimento rilevato Feldrino, transito interrotto. (S. S. 17) Roccapia-Roccaraso transito con catene. (S. S. 35) presso Bressana transito interrotto per frana. (S. S. 45 bis) Limone - Campione transito interrotto, passaggio con pilotaggio. (S. S. 51) Cortina-Dobbiaco transito con catene (S. S. 57) Montenero - Idria transito con catene. (S. S. 64) Limitazione di traffico sul ponte nel fiume Reno presso Malalbergo e sul ponte nel torrente Silla presso Porretta Terme. (S. S. 65) Vaglia-Raticosa transito interrotto per nev. (S. S. 67) Dicomano - S. Benedetto, transito con catene. (S. S. 73) Arezzo-Bocca Trabaria, transito con catene. (S. E. 78) presso Sarnano transito con catene. (S. S. 82) Civitella-Roveto, transito con catene. (S. S. 107) Spezzano-S. Giovanni in Fiore, transito interrotto per neve e Paola - S. Fili, transito con catene. (S. S. 108) Ajello-Grimaldi, transito interrotto per neve. (S. S. 109) Nicastro-Soveria Mannelli, transito interrotto per neve. (S. S. 110) presso Stilo, transito interrotto per neve. (S. S. 112) Careri-Platì, transito interrotto sul Ponte Gradarossa. (S. S. 116) dal km. 12 al km. 2, transito interrotto per neve.

Interruzioni di strade provinciali: (Prov. di Palermo) Palazzo Adriano-Bivio Tortorici, transito interrotto per frana. (Prov. di Rieti) per il Monte Terminillo, transito con catene. (Prov. di Lucca) Lucca-Radici-Modena, transito con catene.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Muggia. Oggi alle 20.30 nella R. Scuola elementare l'egregio sig. Federico Lucherini terrà una conferenza pubblica sul tema: «Amori di ieri e amore d'oggi».

All'Istituto Fascista di Monfalcone. Domani alle 20.45 nella Casa del Fascio il sig. Antonio Tinta inizierà un corso sulle radiocomunicazioni, parlando de «L'evoluzione delle comunicazioni a distanza attraverso i secoli». La lezione è pubblica.

CRONACA GIUDIZIARIA

La coltellata che sfregia

Come annunciato, si riapre, stamane alle 9, la sessione della Corte d'Assise col processo a carico di Giorgio Milotti fu Matteo, di 36 anni, meccanico, accusato di lesioni gravissime.

La notte del 26 novembre scorso, il Milotti trovandosi in una trattoria di via della Ferriera venne a diverbio con tale Giuseppe Vercich di Luigi, di 31 anni, abitante in via della Tesa 61. Dalle parole si passò ben presto ai fatti e il Milotti, afferrata una bottiglia di gazosa la scagliò contro il Vercich, il quale fu lesto a scansare il colpo. Per il pronto intervento dell'oste, i due furono messi alla porta. Il Vercich ne approfittò per allontanarsi ,ma il Milotti, raggiuntolo in piazza Garibaldi, gli vibrò una coltellata alla guancia sinistra. Il ferito dovette recarsi subito all'ospedale Regina Elena. Uno sfregio al viso gli ricorderà finchè vive il violento episodio occorsogli la notte del 26 novembre 1934.

Presiederà il comm. Petretti. La difesa del Milotti è stata assunta dall'avv. Kezich.

Il peccato della servetta

(Tribunale Penale) Certa Giulia De di 33 anni, era stata assunta nell'ottobre scorso in casa di Egone Missio, abitante a Monfalcone. La De, che doveva accudire alle faccende domestiche, preferì impossessarsi di 500 lire che il Missio aveva nascosto tra la biancheria in un armadio della camera da letto. La De, nell'intento di allontanare da sè ogni sospetto, al posto delle 500 lire vi mise una chiave della porta d'ingresso dell'abitazione, che i coniugi Missio ritenevano di avere smarrita. Così facendo la disonesta domestica era certa di farla franca. Infatti, quando la moglie del Missio notò l'ammanco dei denari, la De diede subito la colpa ai ladri i quali, rinvenuta la chiave dell'abitazione ne avevano fatto buon uso. Dando questa spiegazione, la De non sosteneva certo una bugia perchè era consenziente a sè stessa poichè i denari erano stati effettivamente rubati... Ciò che la rovinò fu la perquisizione che fecero gli agenti nel suo domicilio ove rinvennero quattro delle banconote da cento rubate al Missio, più settantacinque lire in spezzatti di argento. Di fronte a tale prova la De capitolò, confessando il malfatto.Pentita si preoccupò subito di risarcire il danno. Ed è stato per questo che i giudici della quinta sezione davanti ai quali la De è comparsa, hanno voluto infliggere una pena mite: 1 mese di reclusione e 300 lire di multa; pena condonata da tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Zetto; giudici Gnezda e Pipitone; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Montico; cancelliere dott. de Paoli.

L'infortunio della vecchia signora

(Tribunale Penale) La mattina del 30 ottobre scorso, un autocarro della fabbrica di birra Dreher, scaricate delle botti destinate ad essere imbarcate sul veliero «Levante», ormeggiato alla radice del molo Audace, si mise in moto per dirigersi verso la riva Carciotti. L'autista, nel riprendere la marcia fu costretto ad imprimere all'autoveicolo un movimento all'indietro. Fu in tale circostanza che una signora, la vedova Prassede Resta in Vittori, rimase ferita al collo ed al femore destro, riportando di conseguenza una frattura e l'indebolimento permanente dell'organo della deambulazione. In qual modo fosse avvenuto l'incidente non si è potuto stabilire con precisione. Comunque, l'autista Gilberto Zilli fu Giovanni, di 30 anni, abitante in Pendice di Scorcola 24, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di lesioni colpose gravi.

Lo Zilli ha dichiarato di avere non solo dato i relativi richiami acustici, ma di essersi fatto segnalare da altra persona se la via fosse libera nel momento in cui stava retrocedendo con l'autocarro. La parte lesa ha sostenuto di essere stata investita dall'autocarro. Numerosi testimoni hanno escluso la colpevolezza dello Zilli nel fatto in questione. Secondo questi, la Vittori nel tentativo di saltare oltre il timone abbassato di un carretto, sarebbe incespicata e caduta a terra, producendosi le lesioni descritte nella denuncia. Il figlio della parte lesa, comm. Pietro Vittori, giudice addetto al Ministero di Grazia e Giustizia, citato quale teste, non ha saputo precisare le circostanze nelle quali si sarebbe verificato l'incidente.

Sulla base delle risultanze dibattimentali il P. M. ha ritenuto di chiedere 4000 lire di multa. Il Tribunale, non avendo acceduto a tale richiesta ha assolto per insufficienza di prove lo Zilli.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Zetto; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

L'epilogo giudiziario di un incidente tranviario

(Pretura Penale) Mentre il convoglio tranviario della linea n. 4 guidato da certo Mengaziol percorreva nel luglio scorso, il tratto da piazza Goldoni a piazza Garibaldi, giunto nei pressi di via Pondares cozzava violentemente contro un tassì, il quale, volendo attraversare il corso per imboccare via Vidali, aveva attraversato i binari. Nell'auto c'erano un signore che andava alla stazione ed una signora la quale fu trasportata svenuta alla Guardia medica Aveva riportato contusioni al torace, allo sterno ed alla regione sacrale, le quali sarebbero guarite in quaranta giorni, secondo la perizia in atti.

La parte lesa presentò querela tanto contro il tranviere come contro l'autista, i quali entrambi furono chiamati a rispondere di lesioni colpose. Naturalmente, l'udienza fu tutto un contrasto fra il tranviere e l'autista, i quali tentarono di addossarsi l'uno sull'altro rispettivamente la colpa dell'investimento.

Il Pretore, udite le parti e i numerosi testimoni, vagliate tutte le circostanze processuali, sentenziò assolvendo il tranviere per insufficienza di prove e condannando l'automobilista Calligaris alla pena condonata di sei mesi e ai danni da liquidarsi in sede separata

Pretore cav. Leoncellis; difensore del Mengaziol l'avv. Turola; difensore del Calligaris l'avv. Kezich.

Il passo falso di Xenia

Mentre scendeva le scale di casa per recarsi a fare delle compere, la quarantenne Xenia Roncelli, abitante a Servola, in via del Ronchetto, ieri sera, mise un piede in fallo e cadde producendosi una forte contusione al cubito destro. All'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure del ca...

Precipita da una scala a piuoli
sulla vecchia madre ferendo'a gravemente

La settantenne Antonia Bonifacio, abitante a Pirano, dovendo, ieri nel pomeriggio, ritirare della biancheria posta ad asciugare sopra un terrazzino, incaricò sua figlia di salire sopra una scala a piuoli all'uopo apprestata. La giovane salì senza difficoltà in cima alla scala, ma, proprio mentre stava per mettere piede sul terrazzino, perdette l'equilibrio e cadde addosso alla madre fratturandole la spalla destra.

Avute le prime cure dal medico circondariale di Pirano, dott. Sambo, mediante un'auto privata, la vecchia fu inviata, ieri sera, al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Data la grave età, i medici del pio luogo la giudicarono con prognosi riservata.

Trattrice che si rovescia
Il manovratore ferito

Causa il forte dislivello di terreno, una trattrice, che trainava alcuni carri ferroviari, si è rovesciata, ieri sera, al puntofranco Vittorio Emanuele III. Mentre il conducente - Marcello Pangaro, di 30 anni, abitante in Salita di Gretta 236 - ha potuto cavarsela con qualche lieve scalfittura, un operaio, che gli sedeva accanto, ha riportato delle gravi contusioni al costato sinistro e lesioni alla mandibola inferiore con sospetta frattura dell'articolazione mascellare.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio lo ha giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

Trattasi del manovratore dei Magazzini Generali, Giuseppe Brissi, di 54 anni, abitante a Bivio di Prosecco.

Nel fare in fretta le scale
un commesso termina all'ospedale

Il commesso commestibilista Vincenzo Barzellato, di 16 anni, abitante in via della Guardia 2, scendendo, ieri, nel pomeriggio, di corsa le scale di una casa del viale XX Settembre, ove erasi recato a portare la spesa, scivolò e cadde in sì malo modo da fratturarsi il malleolo destro.

Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno cinque settimane.

Durante un torneo pugilistico
un campione regionale si sloga un malleolo

Durante la competizione sportiva di ieri, svoltasi a Venezia, il campione regionale Raffaele Scarabot, molto conosciuto nei nostri ambienti sportivi, sferrando un pugno contro un altro pugile partecipante al campionato italiano a squadre, è piombato a terra slogandosi il malleolo sinistro.

Appena fatto ritorno a Trieste, il giovane si è recato a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, ove è stato dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Un fuocherello. Per combattere i rigori del freddo, qualcuno degli inquilini dello stabile n. 7 di via Bonomo, ieri, nel pomeriggio, caricò tante legna nella stufa che le fiamme, arrivando nella canna del camino, incendiarono la fuliggine.

Il piccolo fuoco, che produsse molto fumo, fu prontamente domato dai pompieri accorsi sul posto con un carro di città agli ordini del brigadiere Marsi. L'opera di estinzione durò circa mezza ora.

Movimento delle malattie contagiose. Sono state denunciate dalle 12 del 2 alle 12 del 9 corrente le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 13, scarlattina 16, febbre tifoidea 2.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Questa sera, alle 20.30, prove coro folkloristico. Domenica 17 gita sciatoria Luico. Iscrizioni e informazioni in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì sera alle 20.15 conferenza dott. Antonio Marussi su «Operazioni geodetiche in montagna», con diapositive. Domenica escursione sciatoria altipiano di Paniqua, autocorriera fino a Slappe d'Idria.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera concerto Quartetto Benes e allo. Possono intervenire anche non soci. Giovedì trattenimento serale. Sabato ballo profumi. Inviti segreteria. Rinnovo tessere O. N. D. Informazioni ogni sera sede.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» Domenica gita escursionistico-sciatoria a Lona. Prezzo di trasporto in automezzo: soci lire 10, non soci lire 12. Iscrizioni giornalmente in sede, fino a domani, mercoledì. La partenza avverrà dalla sede sociale, alle 6.30 di domenica; ritorno in città alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 pallavolisti Tomadesso, Botti, Mora, Rapotez, Capun e Stefani invitati campo Lanterna. Alle 20.45 marciatori e podisti sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera, dalle 20 in poi, prove banda e alle 21 convocati se... solisti operetta e corpo ballo per comunicazioni. Domani alle 20 prove filodrammatica e alle 20.30 «Rostri del Littorio a meno 100 sotto il mare», conferenza del cav. uff. Tigoli. Ingresso gratuito ai dopolavoristi.

Dopolavoro Chimici. Domani alle 21 solito trattenimento danzante. Componenti comitato festeggiamenti trovarsi oggi alle 21 sede per seduta. Mercoledì alle 21 seduta fiduciari.

Unione Sportiva Triestina. I componenti le squadre allievi boys e ragazzi devono trovarsi allo Stadio Littorio oggi alle 16.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 20 convocati campo Lanterna pallavolisti per partita.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi sala via Palestrina dalle 21 ballo ricchi premi e scherzi.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria Montenero d'Idria con automezzi attrezzati e autocorriera. Iscrizioni seralmente sede. Raccomandate iscrizioni per decidere eventualità formare secondo automezzo.

Notiziario commerciale

Tassa di scambio - Restituzione di tassa sui guanti di pelle esportati. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sul decreto ministeriale 21 dicembre 1934, numero 57405 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre a. d. col quale si stabilisce il rimborso della tassa di scambio per i guanti di pelle esportati all'estero. La restituzione è limitata ad una parte della tassa di scambio corrisposta per l'acquisto sulle materie prime impiegate nella fabbricazione dei guanti stessi e si effettua in occasione dello scambio di esportazione dei prodotti di che trattasi. Da ciò deriva che ove i guanti suddetti non vengano esportati, non compete alcuna restituzione di tassa. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Bandi di concorso

Concorso per il personale degli Archivi di Stato. Con decreto del Ministero dell'Interno, in data 7 gennaio e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 29 gennaio u. s., sono stati indetti i concorsi per esame per l'ammissione di 7 archivisti in prova (gruppo A) e 9 aiutanti aggiunti in prova (gruppo C) nell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione è stato fissato al 30 marzo. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura, Ufficio di Gabinetto.

Grazia dotale. E' aperto il concorso al conferimento di una grazia dotale di lire 460 dalla rendita della fondazione dott. Silvestro Nicolini. La grazia è destinata in favore di una onesta ragazza, di nazionalità italiana, qualunque sia la sua cittadinanza o sudditanza, purchè dimori da almeno tre anni a Trieste e passi a matrimonio entro sei mesi dal conferimento, salvo proroga ai sensi di legge. A parità di condizioni, saranno preferite: 1) le nubende orfane di guerra o di caduti per la Causa nazionale; 2) le figlie di invalidi di guerra o per azione fascista; 3) le appartenenti alle Organizzazioni fasciste; 4) le appartenenti a famiglie numerose. Le domande, in carta libera, dovranno presentarsi alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, sportello n. 3, entro le ore 12 del giorno 5 marzo 1935, corredate dei seguenti documenti, pure in carta libera: a) atto di nascita della sposa; b) attestazione di nazionalità italiana; c) certificato di residenza; d) certificato di buona condotta morale, civile e politica della sposa e dello sposo; e) certificato di sana e robusta costituzione fisica della sposa e dello sposo; f) certificato sulle condizioni economiche; g) stato di famiglia; h) eventuali titoli di preferenza, notando che le orfane di guerra dovranno documentare tale qualifica con un certificato del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra mentre le altre qualifiche preferenziali dovranno documentarsi con certificati delle altre competenti autorità od organizzazioni.

Posti in concorso

Ispettore di sanità. Il Ministero delle Colonie, con decreti in data 12 dicembre 1934-XIII, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 27 del 1.o corrente, ha indetto due concorsi per titoli ed esami per i posti di ispettore della sanità pubblica per l'Eritrea e per la Somalia italiana. Il termine di chiusura dei concorsi è fissato il 1.o aprile p. v.

Concorso per 250 posti di allievi militi forestali. Il Ministero dell'agricoltura e delle Foreste ha indetto un concorso per 250 posti di allievi militi forestali. Le domande devono essere indirizzate al Comando della Milizia Forestale, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a Roma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano.

NASCITE (10 e 11 febbraio 1935): Legittimi: Fabris Gisella; Nursi Giancarlo; D'Odorico Bianca; Pettirosso Aldo; Forgiarini Silvano; Cicchetti Ezio; Piccoli Vittorio; Grassi Giovanni; Pouch Giorgio; Michieli Nives; Buttiro Giuliano; Ancich Ada. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Scaramelli Claudio m. 6; Sain Argeo a. 15; Pettenò Alma g. 5; Fantuzzi ved. Sorgarello Amalia a. 80; Ferluga Salvatore a. 21; Ravasini Giuseppe a. 54; Spekar Romolo a. 53; Skergat in Sancin Francesca a. 42; Jankovic Francesco a. 59; Dobrilla Elvira a. 34; Smerczinsky in Mattioni Elisa a. 74; Tam in Covacich Giovanna a. 70; Marin Riccardo a. 61; Gennai Raffaello a. 24; Maras in Goliani Anna a. 81; Braida ved. Maria a. 73; Fonda Maria a. 19; Croce in Verzieri Agnese a. 77; Marassi Nicolò a. 64; Kuss Leopoldo a. 53; Tufton in Velcich Caterina a. 71; Marchesi Fulvia a. 1.

La Borsa di Trieste

febbraio	9	11	febbraio	9	11
Rend. 3½%	81.10	80.50	Jerolim.	14.75	15.—
Pr. Redim.	80.—	78.60	Libera Tr.	38.50	38.50
Obbl. Ven.	91.50	91.—	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	104.20	103.75	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	104.40	103.75	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	99.20	98.85	Martinol.	75.—	75.—
I. R. I.	499.—	499.—	Meridion.	605.—	600.—
Elett. F.S.	500.50	500.—	Premuda	200.—	200.—
Dan.-Sava	176.—	173.—	Pioc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	430.—	490.—	Tripcov.	84.—	84.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	55.—	55.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.—	41.—
Generali	3950.—	3910.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	535.—	527.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2040.—	2040.—	Edison or.	742.—	736.—
Riun. A	1905.—	1895.—	Edison p.	550.—	525.—
Riun. B	1865.—	1865.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicurtà	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.50	21.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	13.25	13.25	Terni	203.—	205.—

CAMBI: Londra 57.65; New York 11.81; Francia 77.60; Belgio 274.50; Svizzera 381.25; Amsterdam 795.50.

Mercato ancora cedente e poco attivo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	518.—	519.—
Opere Pubbliche 5%	499.50	498.—
Cassa R. Milano 4%	496.25	495.50
Monte Paschi 4%	486.—	485.—
Cr. Fond. Roma 4%	484.—	483.—
Pubblica Utilità 6%	500.—	499.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.50	499.75
Credito Navale 6.50%	501.—	500.50
Edison em. 1931 6%	506.—	504.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Orfano di guerra calabrese. La sospensione della pensione di guerra ad un orfano ammalato e ricoverato in sanatorio non dipende dalla malattia stessa. Ella può rivolgersi direttamente al Commissario straordinario dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, presso il Palazzo del Governo, stanza N. 15, dove riceverà tutte le delucidazioni del caso.

Mariano. Si rivolga all'associazione triestina di patronato per gli scarcerati, via Coroneo 16. — *Maria Cristina.* Spiacenti di non poterle dare l'informazione richiesta. Si rivolga direttamente all'Ufficio anagrafico. — *Alla buona locanda.* E' difficile, ma possibile; non ostante il proverbio il quale afferma che «il lupo perde il pelo...».

Un'assidua lettrice. Si rivolga per le informazioni del caso all'Ateneo Musicale Triestino, via Carducci n. 24. — *Gorizia.* Se conosce il tedesco, si procuri un manuale di conversazione «Metoula», libreria Langenscheidt, Berlino.

Codice. Se la sentenza di divorzio è stata deliberata da una R. Corte d'Appello e resa così esecutiva nel Regno, la moglie riacquista, nel caso specifico, il cognome di nascita e la cittadinanza italiana.

Ernesto di Spilimbergo. Acquisti l'opuscolo «Tutti i concorsi. 7718 posti nelle Amministrazioni dello Stato», lire 1, edito da Anacreonte Chiurazzi, Napoli, piazza Cavour 60.

Assiduo, Gorizia. La materia è regolata dalla legge 3 dicembre 1931, N. 1580. In base ad essa, allo scopo di ottenere dai ricoverati che non si trovino in condizione di povertà, e, in caso di loro morte, dagli eredi legittimi e testamentari, la rivalsa delle spese di spedalità, o manicomiali, le amministrazioni degli ospedali, dei comuni o dei manicomi pubblici, sulla base degli accertamenti eseguiti, comunicano mediante lettera raccomandata, spedita per posta con ricevuta di ritorno, ai singoli obbligati l'ammontare delle somme da rimborsare, i motivi per cui viene chiesto il rimborso e le modalità di pagamento. Il credito è privilegiato, qualunque sia il tempo per il quale sono state sostenute spese di spedalità, e prende grado insieme con le spese di cui al N. 3, dell'art. 1956 del Codice civile. L'azione di rivalsa con le stesse modalità di cui sopra, può esser esercitata, ove occorra, anche verso i congiunti stessi nell'ordine stabilito dall'art. 142 del Codice civile, che erano per legge tenuti agli alimenti durante il periodo del ricovero.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 14.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 (?).

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.55 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.50 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.20 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.55 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– A

A. A. A. A. A. A. A. A. **RAGAZZE** tutte età, ogni attitudine (slave, friulane, trentine, ecc.) attestati, principianti; governanti, altro personale fiducia. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BAMBINAIA pratica, paziente, con referenze, offresi. Slataper 28, Cesini. 62449 A

CUOCA anche tutto fare, piccola famiglia, offresi. Via Canova 26, latteria. 62471 A

CUOCA brava, capacissima altri lavori casa, offresi. Indirizzo Piccolo. 62443 A

DOMESTICA 16enne tutto fare, svelta tutti lavori, onestissima, offresi. XX Settembre 44, portinaio. 62496 A

DONNA tutto fare, cuoca, con attestati, offresi. Via Udine 13. 62464 A

DONNA 30enne tutto fare offresi stabile. Pendice Scorcola, Via privata 521 (scale), Cimino. 32076 A

PERSONA civile, paziente, praticissima governo casa, ottime referenze, offresi distinta piccola famiglia. Scalinata 2, Callegaris.

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto giorno. Via Economo 1, portinaio.

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 62443 A

PRESTASERVIZI offresi tre ore pomeriggio, miti pretese. Scussa 6, portineria.

PRINCIPIANTE 16enne ragazza forte offresi. Via Aldraga 5 (angolo Piazza Barbacan), De Bei. 62467 A

RAGAZZA 22enne capace tutto fare. Via Battisti 17, negozio frutta. 32119 A

RAGAZZA domestica per tutti i lavori offresi. Via Bosco 5 pt. 7103 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, offresi lavori domestici. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 62501 A

RAGAZZA capacissima cucinare, tutto fare, con attestati, offresi. Zovenzoni 1, portiere. 32100 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, stabile. Via Commerciale 19, portinaia.

RAGAZZA friulana, buoni attestati, miti pretese, offresi tutto fare, Trieste oppure fuori. Parini 13, pianoterra. 62466 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina. Istituto 21. 32092 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Telefonare numero 36-28. 62465 A

RAGAZZA prestaservizi capace, con buoni attestati, offresi. Piccolomini 9. 62497 A

RAGAZZA volonterosa offresi quale domestica. Campo S. Giacomo 16-I. 32095 A

RAGAZZA 20enne brava tutti lavori casa offresi prestaservizi o stabile. S. Giusto 3, portinaio. 62435 A

SIGNORINA pratica lavori casa cerca posto presso persona sola. Piazza Giambattista Vico 7, portinaia. 32101 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. **PER** sollecita occupazione urgentemente cerchiamo diverse domestiche, cameriere, cuoche, ecc., governanti, istitutrici, segretarie, persone fiducia, signore, signorine. Ginnastica 15 (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. **CAMERIERE** domestiche 7 per Zara, Roma, Napoli, Catania (partenze in giornata), altre per Trieste, colonie, estero. Governanti, guardarobiere, cercansi, alte paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 62500 B

A. A. **RAGAZZA** abile cercasi in giornata per piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 8606 B

BAMBINAIA, cameriera, domestica, prestaservizi, altro personale, cercansi subito. Corso Garibaldi 39-II. 62474 B

BAMBINAIA friulana, sana, praticissima, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32072 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi ore 10-12, via S. Francesco 28-I. 32114 B

CAMERIERA o bonne tedesca cercasi per piccola famiglia a Milano. Rivolgersi via Roma 13-II. 32071 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 62458 B

DOMESTICA sappia cucinare, con lunghi attestati cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 15. 32083 B

DOMESTICA 24-30, stabile, capace, con attestati, cercasi. Via Luzzatto 20-V sinistra. 4331 B

DONNA servizio stabile cerca famiglia con bambini. Via Pietà 47. 32107 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Piazza Goldoni 5, Turco. 62491 B

RAGAZZA 20enne brava lavori casa cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 32102 B

35ENNE forte, brava cucinare, tutti lavori, con attestati, cercano coniugi. Presentarsi dalle 10 alle 13, Aleardi 1-II destra. 11603 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.– C

A persona offresi posto fiducia, disponga garanzie. Cassetta 11591 C, Unione Pubblicità. 11591 C

ACCORDATORE (pianoforti) competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7104 C

BARBIERE parrucchiere capacissimo, disposto recarsi anche fuori città, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 62451 C

DISEGNATORE tecnico, artistico, calligrafo, bozzettista, minniature offresi. Scrivere Marchesini, via Geppa 2. 32048 C

INFERMIERA media età praticissima offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32081 C

MASSEUSE viennese offresi, prezzo mite. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 32039 C

RISCUOTITORE con garanzia offresi per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 32085 C

SIGNORA lunghi attestati offresi donna chiavi, vicemadre, governante. Indirizzo Piccolo. 32073 C

SIGNORINA 35enne, ottime referenze, offresi posto fiducia piccola cauzione, oppure presso persona sola tuttofare; disposta recarsi Milano, Firenze. Scrivere Cassetta 11589 C, Unione Pubblicità. 11589 C

VIENNESE bella pronuncia offresi qualche ora settimana a bambini sua madrelingua metodo sicuro, facile. Indirizzo Piccolo. 11596 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. **PERMANENTE** lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3, Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 62515 CC

A. A. A. A. A. **OROLOGI** riparazioni lire 5. Crispi 12. 32125 CC

A. A. A. **RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

CAPPELLI creazioni recentissime offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 32104 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 62504 CC

RIPARAZIONI orologi qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Corso Garibaldi 29 porta 8. 62511 CC

SARTA offresi giornata tutto fare L. 6. Indirizzo Piccolo. 32074 CC

SARTA premiata confeziona subito splendidi vestiti ballo passeggio, mantelli, massima eleganza, buon gusto, lire 20-25, Zovenzoni 5-I destra. 62492 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– D

A. A. **SIGNORINE** 2 cercansi, una quale addetta fiducia servizio bar, altra cassiera disposte recarsi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 9580 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Ugo Foscolo 29. 62495 D

APPRENDISTA e mezza sarta donna cercansi. Piazza Ponterosso 5. 62473 D

AUTISTA per vettura, cauzione 3000, posto stabile, cercasi. Cassetta 11594 D, Unione Pubblicità. 11594 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Ginnastica 21. 32113 D

GIOVANOTTO praticante ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, intelligente, volonteroso, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11584 D, Unione Pubblicità. 11584 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Via U. Foscolo 40. 62469 D

RAGAZZO 15enne cercasi. Indirizzo Piccolo. 62479 D

RAGAZZO 14-16enne apprendista fotografo cercasi. Indirizzo Piccolo. 62468 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERETTA, anche soffitta, tranquilla, ingresso scale, qualunque posizione, cerco. Cassetta 11580 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, cucina, cercano sposi presso distintissima. Scrivere Ginnastica 1, portineria. 32098 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. **MOBILIATA** ingresso semilibero, una-due persone, pensione completa, prezzo mite. Galatti 8-II, vis-a-vis Posta Centrale. 32108 F

A. A. **SIGNORILE**, acqua corrente, ingresso scale, volendo salotto, bagno, telefono, affittasi coniugi, giorni. Galatti 14-I. 62516 F

A. A. **VITTO** fine, abbondante, variato, darebbesi a signori, gruppo ufficialità, mobiliata affittasi. Ginnastica 16-II. 32126 F

A. **CAMERETTA**, camera, ingresso libero, vitto, affittansi. Commerciale 9-I. 11609 F

A. **CAMERINO** mobiliato, ingresso libero, affittasi. Fonderia 12-IV. 62486 F

A. **LUSSUOSA** mitissimamente affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 62512 F

A. **MATRIMONIALE** elegante massima pulizia stufa, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32109 F

A. **MOBILIATA** bella, soleggiata, vitto buono, cura vestiario, 270. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 32105 F

A. **MOBILIATA** eventualmente vitto affittasi. Valdirivo 22 porta 11. 11605 F

A. **STANZA** mobiliata affittasi. Viale Regina Elena 23, mezzanino. 62456 F

A. **STANZA** mobiliata affittasi, ingresso libero. Commerciale 14-I destra. 32091 F

CAMERA camerino mobiliati, stufa semilibera, affittansi. Tiziano 11 porta 5.

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Manzoni 18-III. 32077 F

CAMERA vuota affittasi, volendo comodo cucina, persona distinta. Gatteri 10 porta 4. 32096 F

CAMERA vuota affittasi. Belpoggio 3-I, paraggi Piazza Venezia (Movia). 62460 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, stufa, affittasi. Corso Garibaldi 4-II destra.

CAMERA elegante, stufa, ottimo vitto, distinto. Gatteri 29, Zoretti. 11611 F

CAMERA indipendente elegante, soleggiata, stufa, bagno, presso sola. Foscolo 38 porta 16. 4330 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina Via Concordia 19-II. 7102 F

CAMERETTA pulita, mobiliata, affittasi. Via S. Zaccaria 4-II, porta 4, destra. 32111 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente Mazzini 46-III, scala II, Bon. 62446 F

CENTRALE davanti, tipo salotto, modicissima, affittasi. Crispi 3, porta 21. 11608 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi, vitto, comfort. S. Nicolò 13-IV destra. 62461 F

ELEGANTE, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano 9-III destra.

ELEGANTE, stufa, ingresso scale, signorile, affittasi a distinto stabile. Rossetti 15-I sinitra. 000 F

INDIPENDENTE centro, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28-I destra. 32084 F

INDIPENDENTE soleggiata, presso persona sola affittasi. Tiziano Vecellio 8, mezzanino (alto), destra. 63459 F

MATRIMONIALE stufa, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43 porta 16. 32115 F

MOBILIATA bella, grande, tranquilla, affittasi uno-due distinti unici. Parini 17-IV.

MOBILIATA bella affittasi. Viale XX Settembre 39-III destra. 32121 F

MOBILIATA bene, stufa, indipendente, centro, paraggi Garibaldi, affittasi distinto. Toti 4-II sinistra. 32066 F

MOBILIATA bellissima affittasi ufficiale, oppure signore, 100 mensili. Ferriera 49 porta 13. 11600 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30-III, Giurco. 62445 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla affittasi. Corso Vittorio 3-IV sinistra. 32097 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 62483 F

MOBILIATA vitto prezzo mite presso sola. Tiziano 6 porta 8. 32103 F

STANZA bellissima soleggiata presso piccola famiglia affittasi distinto. Rossetti 26 terzo. 62450 F

STANZA vuota grande affittasi persona assente giorno. Valdirivo 12-II destra.

STANZE vuote due bellissime affittansi uso ufficio, primo piano, indipendenti, palazzo centrale, signorile, termosifone. Offerte Cassetta 11588 F, Unione Pubblicità. 11588 F

VUOTA mobiliata due persone, vitto abbondante variato, 60 settimanali ciascuno. Rossetti 12, mezzanino. 62454 F

VUOTA soleggiata, centro, affittasi distinto. Timeus 16-III, porta 12. 62513 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. **DANZE** moderne, classiche, canto scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. **BALLARE** economicamente imparerete subito Scuola Tismimezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 32116 G

A. **BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32099 G

ABBREVIERETE studio frequentando i corsi preparatori ammissione prima superiore Istituto tecnico, Liceo scientifico, nautico, Magistrali, ecc. Maturità classica, scientifica; abilitazione ragioneria, geometri, maestri. Doposcuola. Professori abilitati. Ambiente distinto. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 11612 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 32070 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata, 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 11503 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva accuratissima. Dal 1919 successi continuati. Prof. Enenkel. Toti 2. 11598 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– H

BORSETTA smarrita XX settembre-Gatteri. Pregasi rinvenitore portarla Segantini 4, portineria, trattenendosi denaro. Generosa mancia. 62453 H

STILOGRAFICA smarrita domenica Campo Littorio (popolari). Mancia riportandola al Piccolo. 62442 H

VESTITO uomo smarrito Beccherie, povero operaio. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo, mancia. Indirizzo Piccolo. 32118 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. **QUARTIERI** (assortimento), piccoli, medi, grandi, tutti prezzi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort, Capello 3, Ricci 3, Mirti 7, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9.

APPARTAMENTINO ottimo, soleggiato, con giardinetto, affittasi a distinta persona. Cassetta 11456 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento autonomo, centro, affittasi prontamente. Informazione XX Settembre 12-I. 62509 I

APPARTAMENTO via Paduina 9-II, 4 stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, posizione centrica, affittasi subito. Telefonare 4179. 62472 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, camerino, bagno, affittasi. S. Lazzaro 8-III. 62340 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Visitare dalle 15 alle 17. S. Andrea 4-II. 62354 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno, soleggiato, vista; appartamento 1 stanza cucina, prezzi modicissimi. Via Udine 35.

CASETTA villa 3 stanze accessori, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, primo. 62503 I

COABITAZIONE condizioni mitissime offresi in appartamento mobiliato signorilmente, termobagno, termosifoni, telefono Cassetta 11595 L, Unione Pubblicità. 11595 I

FONDO, tettoia, magazzino adatto deposito, rivendita, affittasi modiche condizioni. Telefonare 69-05. 32110 I

LOCALI dodici fori angolo via S. Spiridione-via S. Nicolò affittansi prontamente.

MAGAZZINO affittasi prontamente 90 mensili. Via Slataper 24. 32106 I

QUARTIERE camera cucina lire 130 mensili affittasi prontamente. Via Molino a vento n. 7. 62444 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, casa nuova, centro, affittasi prontamente. Per informazioni via Timeus 3-I. 62494 I

QUARTIERE prontamente affittasi, 3 camere camerino cucina, poggiuolo, lire 180; magazzini due affittansi 1.o luglio, eventualmente subito. Via del Bosco 12-III. 32112 I

QUARTIERINO camera, cucina, cantina, acqua, giardino, affittasi prontamente. Via dell'Eremo 236. 62507 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, massimo comfort, cercasi. Cassetta 11592 L, Unione Pubblicità. 11592 L

CAMERA cucina, comfort, 1.o marzo cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11526 L, Unione Pubblicità. 001526 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. **VOLPI** argentate, azzurra, polari, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 11599 M

A. **TAPPETO** orientale 2.5 per 1.5; altro comune 3 per 2, vendonsi occasione. S. Nicolò 12, mezzanino, Stefanelli. 62503 M

BAGNO nuovo e stufa gas vendonsi. Via Carpison 14-III destra. 32030 M

BIGLIARDINO russo per bar, trattoria, mobile lusso, ultimo modello, vendesi vera occasione. Deposito vini, Crispi 40. 62506 M

CAGNETTA pechinese magnifica, graziosa, originale, vendo partendo. Indirizzo Piccolo. 62498 M

LUCIDATRICE elettrica, tappeti, coltrinaggi, quadri autore, vestiti uomo, svende privato. Montecucco 8 porta 6. 62505 M

MACCHINA cucire Necchi, rateamente; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12.

MACCHINA da cucire Singer calzolaio, vendesi occasione. Pozzo Mare 1. 4329 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre, Salmac, speciali cucito ricamo, rammendo, altre usate 80. Rateamente. Imbriani 12. Tuliak. 11610 M

MACCHINA Singer rientrante cinque cassetti, lussuosa, vendesi. Toti 2, Ioppi.

MACCHINA Singer famiglia buonissima, vendo. S. Sergio 6-II destra. 62562 M

MACCHINA Singer 100, altra famiglia, perfetta, vendo. Giuliani 14-I. 62641 I

PELLICCIA nuova kolinschi marron scuro svendo 700, irrisorio. Paduina 3.

PERMANENTE macchina 400 trattabili; poltrone due barbiere, lire 80, vendonsi. Madonna Mare 10. 11604 M

RADIOMOBILE Philips 2601 cinque valvole occasione. Corso Garibaldi 18-IV destra, 11-14, 17-21. 11587 M

SPARHERD uno, un scaldabagno, vendonsi. Via Orologio 6, portiere. 32120 M

VESTITO sera nuovissimo, volpe, vendonsi qualunque prezzo straoccasione. Foscolo 26.

VOLPI due bionde vendonsi. Vasari 12 porta 10. 62441 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A. **MATRIMONIALE** modernissima vendesi occasione sposi. Via Roma 13, negozio biancheria. 11601 NN

A. **MOBILI** Türk, Battisti 12, svende matrimoniale 900, cucina 490, salotto lusso 600. Occasioni speciali. 62514 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende matrimoniali da 900! Salotto 600!

ARMADIO, tavolo, specchiera splendida, letto, vendonsi irrisorio, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 62476 NN

CREDENZA, tavolo pranzo, 4 sedie; matrimoniale con suste, vendonsi occasione in giornata. Ginnastica 15 porta 8. 003062 NN

CUCINA completa e mobili usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32087 NN

CUCINA nuova moderna vendesi. Via Istituto 5, portiere. 32127 NN

CUCINA moderna seminuova, bollitore, armadio, lampade, stufa petrolio perfettissima, vendonsi. Galleria 11-I. 32093 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi straoccasione 700, mancata consegna. Via Toro 5, trattoria. 62455 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi qualunque prezzo, per chiusura magazzino. Campo Belvedere 2. 7105 NN

MOBILI vendonsi causa trasloco. Mazzini 11-IV. Pompei. 32069 NN

MOBILI usati vendonsi. Bartoletti 3-V, dalle 10 alle 17. 62477 NN

OTTOMANA, divano moderno, suste, occasione. Assumonsi riparazioni. Tappezziere, via Gelsi 1. 62478 NN

SALOTTI moderni, poltrone, divaniletto, ottomane, suste, materassi. Prezzi modici. Gatteri 38, tappezziere. 62480 NN

STUDIO quercia, armadione, attaccapanni, oggetti diversi vendonsi causa trasloco, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 62487 NN

VASI giapponesi grandi, bellissimi, lavamano faggio due posti completo, scrivania rovere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62483 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

A. A. A. A. **ARGENTO**, oro, brillanti, orologi, compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11360 O

A. A. A. **COMPERO** oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. **ACQUISTO** oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– P

GUADAGNERETE 50 giornaliere vendendo giocattolo novità, rumoroso. Spedisco 10 campioni inviando vaglia L. 3. Massagrande, Rovereto (Trentino). 11597 P

ABILI rappresentanti cercansi per stagione primaverile ed estiva da ben introdotta casa spedizioni ... Cecoslovacchia per visitare sarti ... con un ricco campionario di stoffe ... e signora, e cotonerie. Desiderasi ... denza in tedesco. Offerte «otto: ... me-Versand 3843» a Piras, Praga ... dovska 1.

RAPPRESENTANTE, piccolo, capi... rantisco tremila mensili articolo ... setta 11585 P, Unione Pubblicità.

TUTTI guadagneranno lavorando ... conto proprio domicilio ore liber... pione gratis. Manis, Roma. Autor... Questura Roma.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», ... diverse «Balilla». Polonio 3, tel. ...

MOTOCARROZZINO modello recent... ca cercasi. Offerte dettagliate Cass... Q, Unione Pubblicità.

MOTOLEGGERA oppure auto utili... timo stato, acquisterei pagamento ... Offerte dettagliate Cassetta 11602 ... ne Pubblicità.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CESSIONI stipendio, rinnovi stata... statali navigazione provinciali, ecc... zioni ottime. Anticipi, Banco cess... gliamento 9, Roma.

MACELLERIA avviata, frigorifero, ... posizione, vendesi occasionissima. ... secondo.

NEGOZIO barbiere parrucchiere ve... casione anche vuoto. Indirizzo Pi...

LIRE 2500 cerco, assoluta garanzia ... zo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi cerca socio ... ratore oppure tacito con 11 mila ... ferte dettagliate. Cassetta 11605 R, ... Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e f...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. **PER** 14.500 vendo due case, ... terreni, negozio generi misti ... 4000. Visentin, Portole 6.

CASETTA comprerei, circa 70 mila, ... tieri, rendita. Indirizzo Piccolo.

FONDO costruzione due case, be... angolo via Ponziana Gavardo, ven... mutasi. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. **OSTETRICA** Emersi Shaizer... glimento gestanti autorizzata, ... medica Farneto 10, villa propria ... no 83-23.

A. **OROLOGI** di marca, gioielli, ri... 30-50 percento. Oreficeria Buda, cors... baldi 35.

A rate da lire 5 in poi stoffe, ... telerie, coperte ecc., ecc. Zitemann ... za San Giovanni 3 Chiedete fogliett... mativo gratis.

CONTRO influenza raffreddori nevral... gete Superspirina prodotto superior... mente efficace. Aut. Prefett. 55073.

RITRATTI somigliantissimi, artisti... pastello, lire 50, eseguiscousi. Indiri... colo.

«UNITA Fortior», informazioni ... commerciali, legali, prematrimoni... vestigazioni. Garibaldi 18.

Z. PINO alpestre purifica l'aria de... bienti. Farmacia Zanetti Vivante.

Le figlie **ANITA** e **LIDIA** in unione agli altri congiunti, partecipano a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti, il decesso della loro adorata mamma

AMALIA SORGARELL...

Ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che vo... prender parte al loro dolore.

Addì 8 corr. morì serena... Gorizia.

RICCARDO VID...

impiegato del Lloyd Triest...

Gli addolorati fratelli A... **COSSUTTA** e avv. **CESARE** ... nipoti, ne dànno il triste an... quanti conobbero e stima... defunto.

Con infinita riconoscenza ... stiti ringraziano il rev.mo Pr... Padri dell'Ospedale Fate-B... telli per le cure veramente ... prodigate al caro Estinto.

Trieste, 12 febbraio 1935-...

Ieri sera spirò serenamente

PAGAN FRANCE...

I figli **FRANCESCO**, **GI...** **LUIGI** ed **ANNA**, i fratelli, le ... il genero, le nuore e gli altri ... dànno il triste annuncio agli ... conoscenti.

I funerali seguiranno martedì ... alle ore 16.

Isola d'Istria, 11 febbraio 19...

Le amate spoglie di

ROMOLO SPEC...

riposano da ieri a Sant'Anna.

Le angosciate famiglie congiunte ... ziano sentitamente l'esimio medico ... dott. Margaritti, nonchè tutte ... persone che in varia guisa cerc... lenire il loro immenso dolore.

Trieste, 12 febbraio 1935-XIII.

Addì 7 febbraio si spense la n... stenza di

DOMENICO BENU...

La moglie **ROSA**, i figli **NINO** e ... **IEGHER** nonchè i congiunti, ne ... triste partecipazione, a tumulaz... venuta.

La duplice fiamma

31 — **Willy Dias**

Mumi, che forse soffriva più degli altri, era stata a lungo dalla madre di Folco Ciampi. Con lei aveva confezionato i pacchi da mandare al fronte. Indumenti di lana, cioccolato, sigarette, cartoline illustrate. Folco li avrebbe distribuiti ai suoi soldati, e le mani della madre si facevano carezzevoli sugli oggetti che forse il figlio avrebbe toccato. Franca mandò al giovane gli auguri, la sua fotografia e una sciarpa di lana fatta da lei. Rifiutarono l'invito dei Sorghi che erano ancora in villa, che sarebbero partiti per Genova dopo il Capodanno. Maria Cervia fermamente voleva che quel Natale non differenziasse in nulla dagli altri giorni. Ma era forse questo possibile? Da Roma, da Milano, conoscenti si erano ricordati di loro, altre tristezze che avevano forse trovato conforto nel ripetere un gesto del passato. E la città, malgrado la guerra, parve mutare un poco aspetto, riprendere qualche animazione.

La vigilia, come allora usava a Firenze, i fornitori abituali mandarono qualche dono. Una bottiglia, un panforte. Ma la cena fu silenziosa nel piccolo salotto, testimonio d'un'intimità che non era la loro. Che facevano sulle pareti quelle fotografie di ignoti? Chi aveva ricamato l'orrendo portaritratti di velluto rosso? Quali mani avevano stancato i bracciuoli della poltrona dove la nonna si teneva abitualmente? Nostalgia profonda della casa che forse non avrebbero trovato più. Ma nè la madre nè Maria Cervia formularono un rimpianto o evocarono quelli ch'erano lontani e quelli che erano morti. Avevano proseguito tutto il giorno nelle solite occupazioni che le avevano portate bene o male alla sera. Franca propose per l'indomani una passeggiata lunga, e di alzarsi presto per andare alla messa delle 8, dove forse ci sarebbe stata meno gente.

Baciò Mumi e la nonna, disse che aveva sonno, andò a coricarsi.

Maria Cervia restò sola con sua madre. C'era forse bisogno d'altro, che del silenzio, perchè esse potessero comprendersi, perchè la più vecchia leggesse fino in fondo dell'animo alla meno vecchia, e questa sentisse la bontà e la pietà ineffabile che solo l'affetto materno sa donare? Mumi guarda con strazio la canizie di Angela Desia che le pare improvvisamente più vecchia, più debole. Un nodo di pianto le stringe la gola nella piena d'un affetto che sta per prorompere. Ringrazia il cielo d'avergliela conservata. Dio non gliela tolga ancora e le faccia il dono di rivedere Anna. Poi anche la madre se ne va e Mumi rimane sola e ha l'impressione di essere sola nella casa deserta, nella città lontana, nel mondo insanguinato.

S'affaccia alla finestra. Gelida la notte e chiara e fredda. Vede l'Arno, la teoria nobile dei ponti. Rientra, si lascia cadere sulla seggiola, stanca, eppure insonne. Un peso caldo ed elastico le balza sulle ginocchia. E' Pentolo, col quale non ha ancora giocato quella sera, e che la notte riempie di vivacità. Esso allunga la zampetta per cercare la catenella che le pende al collo. Inquieta Bella s'avvicina, fiuta intorno; lo vede in braccio a Mumi, si tranquillizza e va a dormicchiare poco lontano. Ogni tanto apre i magnifici occhi verdi ed esperti di gatta che conosce tutte le vicende della vita e tutti i giardini del vicinato, e con la sua calma sembra dire a Mumi che fintanto che c'è un cuscino da riposare le cose possono sempre accomodarsi.

Ma la gelosa Derna, che in assenza della padrona ha riversato su Mumi tutto il suo fremebondo amore di cagna, vuole a sua volta essere accarezzata. Maria Cervia si china e l'accontenta, sebbene senta più atrocemente che mai la realtà dell'ora, del momento, che lei e le sue care stanno passando. Un taglio netto ha rotto la vicenda dei loro giorni, non hanno più niente, non possiedono più niente, non sanno quale sarà il loro domani.

Ad un tratto le campane suonano a stormo. E' nato il Signore.

IV.

Mumi guarda le quattro grosse valigie allineate nel salotto d'ingresso. E' tutto quello che possiedono. A dire il vero, oltre i pochi indumenti, ella ha in proprio un vaso di ceramica che in un momento di larghezza si è decisa di comprare, bello e armonioso di colore, ed è pure sua la stufa a petrolio, che non sapendo come portare con sè ha deciso di lasciare alla signora Rosi per consolarla della loro partenza. Non sarebbe riuscito difficile alla signorina affittare un appartamento così pulito per un prezzo tanto modesto, ma alle Cervia si era affezionata, ed ora, nella imminenza del congedo, si soffregava gli occhi lacrimosi.

Anche a Maria Cervia rincresceva di lasciare Firenze. Il giorno prima aveva fatto un giro d'addio per la città, e aveva visto in Piazza del Duomo le prime rondini sul Palazzo della Misericordia.

Primavera... Si poteva accogliere con la gioia che le era stata abituale, quella primavera? La seconda della guerra? Si poteva... si poteva, anche se ella ne sentisse un poco di rimorso, poichè tanti lutti avevano attristato persone a cui era affezionata. Era morto eroicamente, sul Carso, il maggiore dei Sorghi, Emilio, il bel giovane che aveva visto partire pieno di entusiasmo, ed era stato ferito alla testa, minacciato di cecità, Gino Resia, il figlio dell'avvocato Resia, e la madre non lo aveva lasciato più, e pareva pazza per il dolore della sciagura che forse avrebbe colpito il ragazzo che, ora, era in cura a Firenze. Se guardava dietro di sè, Mumi non vedeva che una catena monotona di giorni, nè tristi, nè lieti che pure erano fuggiti con incredibile velocità, malgrado l'ansia che portavano in ogni loro ora e l'impressione penosa che di quella esistenza non si vedrebbe così presto la fine. Ma ognuno era ormai abituato a trascinare il proprio fardello di pene, e si era abituato ad una guerra di cui non s'immaginava ancora nè termine, nè soluzione. Soltanto la natura restava la stessa nello sconvolto mondo; foglioline spuntavano sugli alberi dei Colli, tramonti gialli e rosa si trascinavano sull'Arno in una magnificenza che pochi ammiravano, l'erba, alle Cascine, era verde sui prati, davanti ai quali più non sostavano equipaggi, auto, donne eleganti, ma che piedi di bimbi calpestavano spensieratamente, e Mumi non sapeva del tutto resistere alla stagione che si rinnovava, come se anche lei avesse l'età di Franca, che il mattino sul terrazzo pensile rincorreva i gatti, ridendo nella sua fiorente gioventù. Avevano deciso di recarsi a Genova, poichè Sandro Valdieri, dopo una ferita non grave, vi era stato mandato per sei mesi d'avvicendamento, con un incarico che lo avrebbe trattenuto nella città e in qualche altro luogo, non lontano, di Liguria.

Non sarebbe stato possibile rifiutare alla nonna questa felice possibilità di ricongiungersi qualche tempo col nipote, per il quale aveva tanto temuto, sebbene Maria Cervia non le avesse raccontato della ferita che dopo la guarigione di Sandro. D'altronde l'idea di averlo vicino, di non essere più tre donne sole, sperdute in una città straniera, era di grande conforto anche a Mumi. Franca poi, malgrado che a Firenze contasse molte amiche, era lieta di andare a Genova come sarebbe stata lieta di qualunque altro cambiamento.

Firenze, per una ultima civetteria, si era ornata di ogni bellezza nella mattina d'aprile, quasi ad imprimere in coloro che la lasciavano una nostalgia che avrebbero avvertito soltanto più tardi.

Il vento fresco, folleggiante come un fanciullo, trascinava per il cielo nubi leggere, e la magnifica armonia delle strade, delle piazze, dei ponti, dei Lungarno, delle chiese, dei palazzi, ne pareva ravvivata, quasi che una improvvisa rinascita dorasse e facesse risplendere le vecchie pietre vetuste di ...

Mumi, mentre una carrozzella ... tava alla stazione, si guardava ... mente intorno quasi ad imprime... gli occhi ogni bellezza che lascia... trò a sè e di cui aveva avuto co... in quel tempo. I punti del Della ... bia sull'ospedale degli Innocenti, ... sta del monaco nel quadro del ... ne, le forme perfette del Perseo ... la Loggia famosa, la Primavera ... giulla nella sua veste di velo ... pinto, che a passo di danza co... contro alla vita, e certe archit... che le erano, talvolta, sembrate ... gnificative delle parole. In quant... se aveva pregato, per quali strad... va portato la sua inquietudine? ... se e strade, adesso che le lascia... sembravano familiari quanto le ... de e le chiese della puerizia ...

La nonna, sempre tranquilla, ... vava sorridendo un poco, e sorr... l'osservava la sua figliuola. La ... tica e sentimentale Mumi cert... friva di lasciare Firenze, come ... a stento celato le lagrime, nell'a... ciare l'ottima signorina Rosi che ... sfaceva in pianto, e nel congedar... vemente da Pentolo e Derna, ... Bella, l'incorreggibile vagabonda, ... era ancora ritornata a casa, dalle ... notturne scorrerie nei giardini.

(Contin...